MARGHERITA
PER
CIRO PINSUTI

MARGHERITA

DRAMMA LIRICO
IN 4 ATTI
DI
A. ZANARDINI

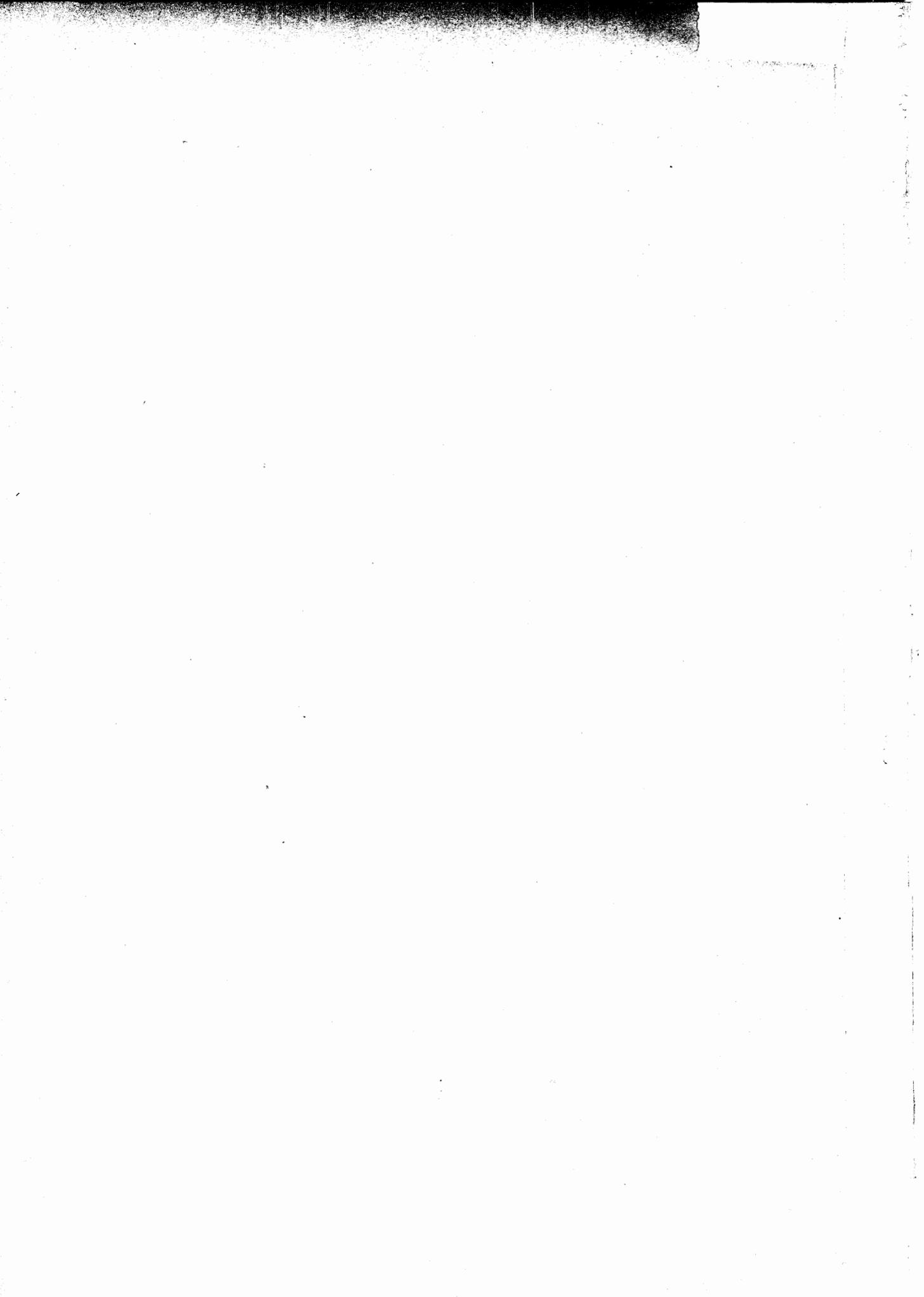
Musica di

CIRO PINSUTI

RIDUZIONE per CANTO e PIANOFORTE

46725

Netti Fr. 20. _

MILANO, Stabilimento Musicale F. LUCCA.

MARGHERITA

Dramma Lirico in Quattro Atti

DI

A. ZANARDINI

Musica di

CIRO PINSUTI

PERSONAGGI

Margherita	1.° Soprano
L'Infante di Spagna	1.° Contralto
La Regina	Mezzo-Soprano Comprimaria
Suor Orsola	2.° Contralto
D. Ernando Fonseca	1.° Tenore
D. Rodriguez Calderon, marchese di Sieta Iglesias	Baritono
Il Grande Inquisitore	1.° Basso
D. Ruiz di Medina-Cœli	Basso Comprimario
D. Pedro di Bermudez	Basso Comprimario
Usciere	2.° Basso

CORO di: Merciaiuoli, Pellegrini, Cavalieri, Popolani, Monache.

L'azione ha luogo in Madrid e suoi dintorni. - Epoca 16..

ATTO PRIMO

Scena Prima.

Gran piazzale del convento di S. Maria della Spada, presso Madrid. - Alla destra dello spettatore la Chiesa del convento. - Dalla stessa parte, ma più in prossimità del proscenio, la gran porta del convento. - A sinistra un fitto d'elci, i quali si prolungano nell'interno a mo' di foresta. Fra gli alberi, un padiglione elegante parato a festa, eretto espressamente per ricevere la Regina di Spagna protettrice del convento. Sul davanti del padiglione gonfaloni colle armi dei Re di Spagna. Sempre a sinistra, ma un po' più in fondo e sopra una piccola altura, un piccolo Santuario ove sta deposta l'immagine miracolosa della Madonna della Spada. Il Santuario è tutto adornato di ghirlande e festoni con varie lampade accese. - Tutti i vani tra il padiglione e il Santuario sono riempiti da alberi. Fra questi stanno disposte varie tende e baracche occupate da rivenditori di immagini, di fiori e di frutta. Da un vano fra gli alberi si scorge in distanza Madrid. Spunta l'alba.

Coro di Merciajuoli, di Pellegrini e di Rivenditrici.

1.° CORO (RIVENDITRICI)

(recando in capo o sulle spalle panieri di frutta e di fiori)

Arancie! arancie! datteri
Di Ceuta e di Barberia!

2.° CORO

(recando Santi, rosari, immagini)

Rosari! serti! immagini
Dei Santi e di Maria!

1.° CORO

Fanciulle, spose e giovani
Guardate qui!
Non costan che due poveri
Maravedì! (*)

(depongono i panieri e li dispongono per la vendita)

2.° CORO

Idalghi, frati e preti,
Fatevi avanti!
Son gli ultimi amuleti,
I nuovi Santi!

(depongono come sopra la loro mercanzia e la dispongono su' loro banchi)

(*) Il maravedì era in quel tempo la moneta spicciola infima della Spagna.

3.° CORO (PELLEGRINI)

(arrivando sulla scena dal di fuori)

Noi moviamo al Santuario
Della vergin della Spada
Di Biscaglia dall'estuario
Da Toledo e da Grenada
Qui rechiamo ginocchioni,
Colle offerte dei devoti,
Dei vegliardi le orazioni,
Delle afflitte i casti voti;

(i pellegrini presentano le offerte alla porta del convento, che sono ricevute dalle monache laiche assistite dalle novizie)

E preghiam che dal Signor
La Vergin Santissima ci ottenga
Venia agli errori e pura calma in cor!

(deposte le offerte, i pellegrini si mescolano al resto del coro)

CORO GENERALE

Risuonin di preci - risuonin di laudi
E poggio e foresta!
Dell'angiol del pianto - dell'angiol dei gaudi
Quest'oggi è la festa;

L'Arcangelo bello - guidando Maria,
Fra i nimbi di rose,
Sull'erto d'un colle - cercando la via,
La spada depose;

La Vergine Santa - volando su in cielo
La cinse d'un velo,
Ed è da quel giorno - l'eletta contrada
Maria della Spada!

Risuonin di preci - risuonin di laudi
E poggio e foresta!
Dell'angiol del pianto - dell'angiol dei gaudi
Quest'oggi è la festa!

(Finito il coro, i merciaiuoli vanno a prender posto presso i rispettivi banchi; le rivenditrici entrano nel convento; i pellegrini vanno in Chiesa. La scena si va spopolando; i pochi merciaiuoli rimasti restano nel fondo; sul davanti la scena è vuota completamente.)

Scena II.

D. Ernando Fonseca entra in iscena travestito da pellegrino; porta il cappuccio in capo e si è alterata la fisonomia in modo da non poter esser riconosciuto.

FONSECA

(si guarda intorno e, non vedendosi osservato da alcuno, trae di sotto alle vesti una lettera che bacia e rilegge avidamente)

« Carmen, la mia nutrice è andata in cielo.
»Ad isfuggir le insidie dell'Infante
»Ho lasciato le scene
»E mi ricovro all'ombra di Maria
»Nel chiostro della Spada. »
O Margherita!
Angelo di bellezza e di candore!
Qui reclusa tu langui, e il vil che insidia
Il virginal tuo velo
Ci ruba insiem le voluttà del cielo!

Creatura purissima,
Giglio d'amor gentil,
Il sorriso d'un angelo
È forse al tuo simil...
Altro in terra non v'ha
Fior che ricordi il fior
Di tua beltà!
È divina la lagrima
Di questo santo duol...
Dato mi fosse spargerla
Almen con te, non sol!...
Oh! un tuo dolce sospir
Côlto da labro a labro e poi morir!...
Pur... vederti vogl'io... che val la vita
Senza di te?

(Si avvia verso la porta del convento e fa atto di deporre la sua offerta come gli altri pellegrini. Questa viene ricevuta da Margherita che trovasi in questo momento sola sulla soglia del chiostro.)

Gran Dio! Tu... Margherita?

Scena III.

Ernando, Margherita.

MARGHERITA

(entra vivamente in iscena, e traendo seco Ernando, gli dice sottovoce:)

Se alcun ci scopre, se alcun ci ascolta,
Perduta io sono, perduti siamo!...

ERNANDO

Deh! mi ripeti anco una volta
Sol che tu m'ami!

MARGHERITA

T'amo, sì t'amo!

ERNANDO

E qual puoi gaudio sperar da Iddio,
Se cingi il velo?

MARGHERITA

Quel dell'obblio!

ERNANDO

Tu menti, o sogni...

MARGHERITA

No - mai non fia
Ch'io torni al mondo...

ERNANDO

Devi esser mia!...

MARGHERITA

Scordami!

ERNANDO

Ingrata! possenti in corte
Ho già alleati per la tua sorte...

MARGHERITA

Tu?

ERNANDO

La regina volle ella istessa
Per altro labro farmen promessa...

MARGHERITA

(con islancio)

Oh il paradiso di questo sogno
Val tutto il pianto de' miei dolor!

ERNANDO

Cara adorata, non è più sogno...
Corona il cielo i nostri amor!

(Si odono squilli di trombe e colpi lontani di cannone)

a 2

La regina!

MARGHERITA

(avviandosi rapidamente verso il convento)

Ti scosta!...

ERNANDO

Angelo mio!...
Non ti scordar di me!...

MARGHERITA

(entrando nel convento)

Per poco, addio!

(Fonseca si mescola tra la folla. La scena si va mano a mano popolando)

Scena IV.

La Regina, L' Infante, D. Ruiz, D. Pedro, Fonseca, Dame, Gentiluomini del seguito della Regina, Merciaiuoli, Pellegrini, Popolo, poi Monache, **Margherita, Suor Orsola.**

(Il popolo precede con grida di giubilo l'arrivo del corteggio reale. La corte entra e va a prender posto nel padiglione ch'è stato eretto per riceverla)

CORO DI POPOLO, MERCIAIUOLI E PELLEGRINI

»Dalla nobile Alemagna
»Venne il mirto ad intrecciar
»La verde fronda al lauro della Spagna!

Alla Regina
Fulgida e pia,
Che porta il dolce nome di Maria,
La Santa fra le Sante,
Il popolo s' inchina;
E al giovanetto Infante
Dell' avvenir i più bei fior destina!

(Non appena la corte ha preso posto nel padiglione, si ode dall'interno della Chiesa il canto delle monache.)

CORO INTERNO DI MONACHE E NOVIZIE

O gloriosa Virginum,
Sublimis inter sidera
Qui te creavit parvulum
Lactente nutris ubere.

(In questo primo versetto la voce di Margherita predomina sulle altre. In udirla, l'Infante rimane scosso ed esclama:)

L' INFANTE

(fra sè)

Questa voce m' è nota! È dessa!... è dessa!...

LA' REGINA

(piano all' Infante)

Del turbamento vostro
Qual la cagion? Si freni
Ogni inconsulto ardor!

D. RUIZ E D. PEDRO

(fra di loro)

Dell' improvviso grido
Qual la cagion? Mistero!...
Spiamo intenti a discoprire il vero!

(Le porte della chiesa si spalancano e ne esce una processione di monache con le novizie alla testa. Esse si avviano verso il piccolo Santuario a deporvi le offerte ricevute)

CORO DI MONACHE E NOVIZIE

Salve, Mater Salvatoris,
Fons salutis, vas honoris,
Scala cœli, porta et via,
Salve semper o Maria!

Salve, o rosa sine spina,
Regis Mater ac Regina,
Sancta parens, virgo pia,
Salve semper, o Maria!

(Deposte le offerte, le monache e le novizie si fermano tutte davanti al padiglione della regina e le fanno la riverenza, come a patrona del convento. Alla vista di Margherita, l'Infante non sa dominare la sua emozione.)

L' INFANTE

Sogno dunque non è!... sotto al chiuso tuo vel
I tuoi fulgidi rai m' han parlato del ciel!
Tu sei mia, tu sei mia, dolce stella d'amor,
Forza umana non fia che ti rubi al mio cor!

MARGHERITA

Santa Madre di Dio!... sotto al chiuso mio vel
Ravvisata egli m' ha, l'amator mio crudel!
Ahi perduta son io! - Tu mi salva, o Signor,
Dall' insidia fatal del reo persecutor!

ERNANDO

(a parte)

Ravvisata egli l' ha sotto al chiuso suo vel...
Oh tortura infernal! oh mio strazio crudel!...
Chi la man mi trattien che al perverso amator
Il mio freddo pugnal io non pianti nel cor?

LA REGINA

(fra sè)

D' un mistero gentil va scoprendosi il vel...
V' ha chi invidia una pia agli amplessi del ciel!
Ma saprà vigilar sull' imberbe amator
Chi in custodia ha dal Re delle Spagne l'onor!

SUOR ORSOLA E MONACHE

(piano a Margherita)

A che tremi, cor mio? sotto al casto tuo vel
Tu non odi che Dio, tu non vedi che il ciel!
Non temer di costui, non fidar in costor
È custode a sè stesso il tuo vergine onor!

D. RUIZ E D. PEDRO
(fra di loro)

È scoperto il mister, è strappato ogni vel,
Il procace garzon è geloso del ciel!
Vigiliam poi che a noi spetta soli l'onor
Di spianargli la via sul cammin dell'amor!

CORO DI POPOLO, PELLEGRINI, ECC.

Sulla Donna regal sfogli il cielo i suoi fior
E ne adorni il bel crin di sue genti l'amor!

CORO DI MONACHE E DI NOVIZIE
(rientrando in chiesa)

Salve o rosa, sine spina,
Regis Mater ac Regina,

Sancta parens, virgo pia,
Salve semper, o Maria!

CORO DI POPOLO

Alla Regina
Fulgida e pia,
Che porta il dolce nome di Maria,
La Santa fra le Sante,
Il popolo s'inchina;
E al giovanetto Infante
Dell'avvenir i più bei fior destina!

(Le campane suonano a stormo; i colpi di cannone ricominciano. La corte discende dal padiglione e si avvia verso la chiesa. Il popolo plaude festante. – Cade la tela.)

ATTO SECONDO

Scena Prima.

Galleria nel palazzo di Calderon. – Cavalieri e Cortigiani stanno attendendo l'arrivo di D. Rodriguez Calderon, Grande di Spagna, Ministro di Stato, Segretario intimo del Re, ecc.

Ernando, Cavalieri, Cortigiani.

1.° CORO

Preparate, signori, i più profondi
Dei vostri inchini
Pel grande Calderon, che dei due mondi
Regge i destini!

2.° CORO

Come la cieca sorte
Con l'avvenir dell'uomo si trastulla!
Per esser sommo in corte
Basta talvolta provenir dal nulla!

1.° CORO
(con sarcasmo sprezzante)

E curvar la cervice...

2.° CORO
(come sopra)

E biascicar de' versi...

1.° CORO

Trillar dei madrigali...

ERNANDO
(fra sè)

(Oh gli uomini perversi!)

1.° CORO

E portar di ritorno – dal fulvo Portogallo...

2.° CORO

Un che parli l'indiano...

1.° CORO

Sia frate, o pappagallo!

2.° CORO
(sghignazzando)

Miracolo di toga!...

1.° CORO

Miracolo di spada!

2.° CORO

Per una volta passi!...

1.° CORO

Per due però non vada!

2.° CORO

Il frizzo mi par lepido...

ERNANDO
(avanzandosi)

E a me sembra scipito...
Son forse i cortigiani – che fanno il favorito?
Color, che fra un istante – vedrò, compunti in viso,
Mendicar dal ministro – un saluto, o un sorriso?

TUTTI
(mettendo le mani alla spada)

Signore!

UN USCIERE
(annunziando)

Sua Eccellenza il Ministro di Stato!

Scena II.

I precedenti, **Calderon.**

(All'arrivo di D. Rodriguez, i Cavalieri e i Cortigiani si inchinano profondamente. D. Ernando si ritira in disparte muto ed immobile)

CALDERON
(salutando)

Del premuroso ossequio, Signori, io vi son grato!
I voti vostri ho sottoposti al sommo
Regal consiglio e saran paghi – aperti

Abbiam due mondi alle gagliarde imprese.
Chiunque in Ispagna onori
Sia la toga, la spada ovver la lira
Non invano agli eccelsi uffici aspira.

(I Cortigiani si profondono in riverenze, esclamazioni, atti di ossequio, ecc. ecc. D. Ernando rimane sempre in distanza.)

D. RUIZ, D. PEDRO E CORO

Oh! come intessere,
Eccellentissimo,
Ai vostri meriti
Condegne lodi?
I dì più prosperi
Ci si preparano
Sin che la patria
De' suoi destini
Uomini simili
Abbia a custodi...

(Calderon ringrazia e con gesto amichevole congeda gli intervenuti)

Dio vi rimeriti
La gran mercè,
Ministro eccelso
Di tanto Re! (*escono*)

(Mentre i Cortigiani stanno uscendo, D. Ernando, che da un angolo della scena ne ha spiati i movimenti e intese le parole, esclama:)

ERNANDO

Oh turba ignobile!
E quivi or or
Della calunnia
Lanciavi i folgori
Sul tuo magnanimo
Benefattor!

CALDERON

(a D. Ernando, il quale sta verso il fondo, in attitudine di reverente aspettazione)

Altro da me chiedete?... il nome ostro?...

ERNANDO

(avanzandosi)

Fonseca!

CALDERON

(riconoscendolo, con iscoppio di affetto)

Ernando? Tu? Che non volasti
Prima fra le mie braccia? Io ti lasciai
Adolescente ancora... or ti ritrovo
Bello e gagliardo adulto... ah ch' io ti prema
Ancora a questo sen! Non v' ha memoria
Più soave e gentil per questo core
Che il rammentar del benefizio l' ore!

Povero e oscuro - non fu il tuo tetto
Nobile e augusto - che m'ospitò?
L' esule ignoto - non sol ricetto,
Ma affetti e aiuto - tra voi trovò.

ERNANDO

E qual ne ebbe - compenso ambito
Pel breve dono - la mia magion?
Vedervi a tanto - onor salito
Ampio ci rese - il guiderdon?

CALDERON

Or di', che cerchi, - che vuoi, che brami?
Fortuna, gradi? -

ERNANDO

Modesto ho il cor...
Non ho che un voto... -

CALDERON

Allor tu ami!

ERNANDO

Ahimè!

CALDERON

Su... narra - di questo amor!

ERNANDO

Essa è bella, essa è pia
Questa adorata mia;
Negli occhi ha i rai del sole
E l'ombra delle notti entro alle chiome.
E del più bianco fior
Che liete fa le aiuole
Soavemente essa risponde al nome.

CALDERON

(sorridendo)

Poeta! È Margherita
L' angelo dunque di tua giovin vita!

ERNANDO

Noi ci amammo in silenzio.
Quando su nobil scena,
Con la nota canora,
Strappava ardente il plauso
Nuova e gentil sirena...;
E noi ci amiamo ancora.
Ma fieri, inesorabili,
Di stolto onor custodi,
I miei congiunti avversano
I sospirati nodi...

CALDERON

Forse le ebbrezze temono
Di giovanile ardor...
Ama sol quei che supera
Le prove del dolor!

ERNANDO

Ahi! troppe n' ebbe omai
Subite il nostro amor!
Ora, a sfuggir le insidie
Di periglioso amante,
D' un chiostro essa ricovero
Cerca fra l'ombre sante...

CALDERON

Qual hai rival?

ERNANDO

L' Infante!

CALDERON

(con preoccupazione)

Grave addensarsi il turbine
Veggio sul vostro affetto...

Pur tutto fida, o giovane,
Nel mio paterno petto.
Io d'ogni vil legame
Saprò sventar le trame...

ERNANDO

Oh gaudio inesprimibile!
Un angel sei per me!
No non credea possibile
Trovar sì gran mercè.

CALDERON

Io la tua nobil causa
Perorerò per te...
Tutto in Ispagna cedere
Deve al voler del re!

a 2

ERNANDO, CALDERON

Oh dolce ricambio
Di affetti soavi.
Tu fai della vita
Le pene men gravi!
Nei forti perigli,
Le audacie supreme
Di padri, di figli
Combattono insieme!
Ai lenti tramonti
Le giovani aurore
Congiunge una fede
Sorella all'amore!
La fiamma che t'arde
Più viva si fa
E rende gagliarde
Le sante amistà!

(si allontanano)

Scena III.

Sala nel palazzo Reale.

CORO DI PAGGI (DONNE)

Folleggino - spumeggino
Sfavillano - scintillano
In questa gaia età
Le allegre idee!
Armeggino - saccheggino
I forti e terre e popoli!
Noi tocca la beltà
Sol delle Dee!

Scena IV.

L'Infante entra vivamente in scena.

L'INFANTE

Che ve ne par, signori?
Nel santuario là di Nostra Donna,
Nella gentil contrada
Che nome ha della Spada
In mezzo agli inni dei festanti cori
Scoprir col bianco saio,
Col celestial suo velo
La mia Dea fuggitiva
Questa ribelle a' miei regali amori!

CORO

L'avventura è stranissima davvero
Ma poi che avvenne?

L'INFANTE

Il saprete poi...
Ora... il bel degli amor spesso è il mistero!
È gran politica
Così m'insegnano
Se si pericola
Fare e non dir.
È gran strategica,
Così la spiegano,
Le mosse tattiche
Non iscoprir!

(breve pausa)

In guerra ed in amor...
Non si sa mai!

CORO

In guerra ed in amor...
Non si sa mai!

L'INFANTE

Può tornar utile
D'un astro fulgido,
A tempo debito,
Velar i rai!
E quando prossima
È la vittoria,
Dare ad intendere
Che c'è de' guai!...
In guerra ed in amor...
Non si sa mai!

CORO

In guerra ed in amor...
Non si sa mai!

UN USCIERE
(annunziando)

Sua Eccellenza il ministro Calderon!

L'INFANTE
(movendogli incontro)

Reduce omai dal Tago?

(ai Paggi)

Addio, Signori!
Troppo abbiamo scherzato.
Or si ritorna serii... affar di Stato!

(I Paggi s'inchinano e s'allontanano)

Scena V.

L'Infante e **Calderon.**

L'INFANTE

Dunque è ver, se la fama non mente
Che alle mime sfuggite alle scene,
Calderon, il ministro possente,
Apparecchi d'Imen le catene?

CALDERON

Mal comprendo...

L' INFANTE

E osi dirlo?... qui quando
Stai per chieder la grazia d' Ernando?
Margherita la vaga sirena
De' esser mia. Che risponder sai tu?

CALDERON
(gravemente)

Che il dover degli istinti raffrena,
Che il dover è dei Re la virtù!

L' INFANTE

Tempo è alfin che ogni maschera cada
E la tua dee per prima cader.

(picchiando sopra un campanello)

Olà.

(entra un maggiordomo)

Il gentiluom che poc' anzi ho mandato.

(il maggiordomo esce)

CALDERON
(fra sè)

(Qual trama ei tenta!)

(entra D. Ernando)

(Ah! sciagurato!)

Scena VI.

L' Infante, Calderon, Ernando. L' Infante siede.

L' INFANTE

Nella Sierra di Castiglia
V' ha un castel diruto e forte
È un manier di mia famiglia
Che per dritto spetta a me!
« Là di Francia stan le porte... »
Le parole son del Re!...

ERNANDO
(fra sè)

(Dir che intende?...)

CALDERON
(fra sè)

(Quale insidia
Quel sorriso può celar?...)

L' INFANTE
(proseguendo)

Mi ci vuol un uom fidato
Una spada ed una mente...
Calderon, grand' uom di stato
Perorava in tuo favor...
Io ti nomo lui presente
Di Ciudad governator.

CALDERON
(fra sè)

(Oh! incredibile perfidia!)

ERNANDO
(stupito fra sè)

(Ciel! mi sembra di sognar!)

CALDERON
(avvicinandosi all' Infante, sottovoce)

La pietà vi dia consiglio
Vi sia guida il solo onor!
Delle Spagne il primo figlio
Degno sia del genitor!

L' INFANTE
(piano a Calderon, alzandosi)

Se tu parli, se ti attenti
I miei fini attraversar
Dallo scanno dei potenti
Ti farò doman balzar!

ERNANDO
(fra sè)

O mio giglio immacolato
O mio raggio, o mio sospir
Del cor tuo diseredato
Non mi resta che morir!
Ma sollievo a tanto affanno
È un terribil pensier...
Pria che in braccio al tuo tiranno
Tu dovrai con me cader!...

CALDERON
(all' Infante)

Amor sì nobile
Amor perdoni.

L' INFANTE
(a Calderon)

Canta a' miei monaci
I tuoi sermoni!

CALDERON
(come sopra)

Sia grande il principe
Che sarà Re!...

L' INFANTE
(come sopra)

Frasi rettoriche,
Buone per te!

ERNANDO
(desolato)

Chi più m' assiste
Che più mi resta?

L' INFANTE

Curvar la testa
Dinanzi al Re.

(con autorità)

Don Ernando Fonseca i cenni miei
Nel mio palagio attenda...
Partir dovrà domani.

(congeda D. Ernando il quale esce donde è venuto)

CALDERON

Una parola ancor!

L' INFANTE

Non più!... Rimani!...

(esce in direzione opposta a quella donde è uscito Fonseca)

CALDERON

Oh sventura! oh sventura!
La mia fulgida stella in ciel s'oscura!

Scena VII.

Calderon, il Grande Inquisitore.

(Mentre Calderon, dopo aver tentato inutilmente di trattenere l'Infante, ridiscende la scena, il Grande Inquisitore penetra nella sala, e, intese le ultime parole di Calderon, che rimane silenzioso e affranto dall'umiliazione e dal dolore, lo batte leggermente sulla spalla, esclamando:)

IL GRANDE INQUISITORE

E non s'oscura sol, ma già declina
E tramontata fia
Nei lugubri orizzonti,
Pria che sorga la stella mattutina!

CALDERON

Il Grande Inquisitor!

IL GRANDE INQUISITORE

Io stesso! Intese
Ho dell'Infante l'ultime parole!...
Stolto! vuoi dunque
Preparar l'avvenir d'un nuovo sole?

Osi sfidar in cimento puerile
Chi ai grandi fini Aliaga educò?
Un sacro patto ci stringe; è men vile
Che non insano chi infranger lo può!
Ricordi il dì che mi spinse la sorte
Presso a Xenil, sul tuo triste cammin?
Tu d'un rival aspiravi la morte,
Tinto di sangue da un ferro assassin!
Sin da quel dì, del tuo lugubre arcano
Solo custode, fatal testimon,
Io t'ho ghermito, ti tengo in mia mano
Tu sei mio schiavo, il tuo giudice io son!

CALDERON

Non mi parlar di quell'ora fatale
Non rammentar quell'orribile dì...
Mai dentro a un petto un immerso pugnale
Più crudelmente la vita colpì!
Altra non hai ne' tuoi lugubri sfoghi
Di questa sola men cruda virtù?
Chè non evòchi il carnefice, i roghi?
Tutto è men triste del tempo che fu!

IL GRANDE INQUISITORE

Tu vacilli? Dei Mori nel sangue
D'ogni colpa la macchia levasti!
Chi sarà, se la fè non ti langue,
Che nel nulla a travolgerti basti?
Chi sarà che, con perfido intrigo,
D'altri dì ti rinfacci l'error?
Niun saprà nell'eccelso Rodrigo
Di Nunèz ravvisar l'uccisor!

CALDERON

(fra sè)

È il tuo fantasma
Che il sasso gelido,
Inez, scoperchia
Del tetro avel?
Eppur un angelo
Nelle tue viscere
Per me portasti,
Rubato al ciel!
Perchè quell'anima
Per noi non prega,
Se Dio mi nega
La sua mercè?

IL GRANDE INQUISITORE

Dio la concede
Solo alla fede,
Sien turbe, o popoli,
Vassalli, o re!

GRIDA DALL'INTERNO

Viva l'Infante! Viva
Il grande Uzèda! Morte a Calderon!

(Il Grande Inquisitore trascina violentemente Calderon nella direzione donde partono le grida)

IL GRANDE INQUISITORE

Odi? Che cerchi più?

CALDERON

Padre, son tuo!
Parla! Che far degg'io?

IL GRANDE INQUISITORE

Cieco ministro
Sii con l'Infante d'ogni suo disegno!
E l'uno e l'altro mondo
Tu allor governi ed io su tutti regno!

(Cala la tela.)

ATTO TERZO

Scena Prima.

Piccolo porticato in uno dei chiostri del Convento di Santa Maria della Spada. – Scarsa luce. – È sul tramontare del sole.

Margherita sola.

Ogni raggio di luce, ogni più lieve
Baglior crepuscolar, l'anima m'empie
Di soave tristezza. A' miei ripenso
Andalusi tramonti, allor che udia
Vibrar nel noto metro
La voce mesta della madre mia
Ed un nome invocar e una memoria
Di lagrime cantar... forse di lui
Memoria e nome, cui la vita io deggio!
Poi con rapido volo
Alla scena ripenso, ai cento allori,
Al plauso delle dame e dei signori
E non mi resta in mente
Che un solo sovvenir...
E non mi resta in cor che un sol sospir!

O miei palpiti primi, o mie tranquille
Gioie del primo amor,
Quante al ciglio portate amare stille
E quanti affanni in cor!
Per non tradirti, Ernando, in queste mura
Cerco il mondano avel...
E non ho pace e sono a Dio spergiura,
Pria d'esser sposa al ciel!
E fu d'un perfido
La vil insidia
Che tante lagrime
A noi costò!
Per esso l'estasi
Pura dell'anima,
In fiera ambascia
Si tramutò!
È forse... ahimè!... tu mi dirai crudel!...
Gran Dio! sotto al mio vel,
Te sol, te sol più intensamente io bramo!
È sol per te ch'io soffro... è sol per te
Ch'io piango, Ernando, poi che sempre io t'amo!

Scena II.

Margherita, Ernando.

(Alle ultime parole di Margherita, D. Ernando comparisce sulla soglia e, accorrendo vivamente verso la sua amante, le s'inginocchia innanzi. Margherita, smarrita e confusa, vorrebbe gridare, ma D. Ernando glielo impedisce)

MARGHERITA

Cielo! Tu!

ERNANDO

Non rapirmi, anima cara,
La santa ebbrezza della tua parola!

MARGHERITA

Fuggi! Lasciami!

ERNANDO

A che, mio ben, fuggir?
Chi di te fia più sacra al mio sospir?

Non del mio labbro l'alito,
Non de' miei sogni il velo
Turbar la luce eterea
Può del tuo casto cielo!
Preghiam! se vuoi che l'anime
Meste innalziamo a Dio,
Piangiam! e la tua lagrima
Confonda il pianto mio!...
Così congiunti insieme
In un divin dolor
Le voluttà supreme
Godrem del nostro amor!

MARGHERITA

Ah! sì... piangiam! le lacrime
Ingrate al ciel non sono,
Se giungan nunzie agli angeli
D'amore e di perdono!
Preghiam! d'ogni corona
La prece è il più bel fior!
In sua pietà perdona
Il cielo a tanto amor!

ERNANDO

(con impeto improvviso di speranza e di gioia)

E forse il ciel perdonerà!

MARGHERITA

(come trasognata)

Che intendo!

ERNANDO

Non più del ver!

MARGHERITA

Tu non sogni?

ERNANDO

A mia sorte
Patrono è un uom onnipossente in corte!

MARGHERITA

Santa Madre di Dio! Vero saria?

ERNANDO

Ei convegno mi diè della regina
Al ballo... questa notte... ei, sull'ispano
Onor, fede m'ha dato
Che pace non avrà
Sin ch'io sull'ara non ti faccia mia!

MARGHERITA
(come rapita in estasi)

Oh! ebbrezza suprema, celeste!
Oh puro, divino sospir!
Un palpito ignoto m'investe!
Ernando, mi sento morir!

(cade fra le sue braccia)

ERNANDO

Le prove supreme, funeste
Ha vinto l'amante sospir!
Le ebbrezze del cielo son queste!
Fanciulla, mi sento morir!

(La campana del convento manda un rintocco. – In questo momento suor Orsola comparisce sulla soglia di una porticina che dà sul porticato e fa un cenno a Margherita come per indicarle che è giunta l'ora della separazione)

MARGHERITA

Ahimè! fuggir t'è d'uopo!

ERNANDO

Angelo mio!

MARGHERITA

Mio dolce ben...

ERNANDO
a 2

Mio dolce bene, addio!

MARGHERITA

Non ti scordar...

ERNANDO
a 2

Non ti scordar quest'ora...

MARGHERITA

Al nostro amor...

ERNANDO
a 2

Al nostro amore Iddio
Gioir men breve in altri dì darà!

MARGHERITA

Ripensa a lei...

ERNANDO
a 2

Ripensa a lui che in pianto...

MARGHERITA

Qual altro Dio...

ERNANDO
a 2

Qual altro Dio t'adora
Il nostro affanno è troppo puro e santo
Per non mertar la celestial pietà!

(Suor Orsola si avanza e fa un nuovo cenno essere giunta l'ora di allontanarsi)

MARGHERITA

»Una parola ancor...
»L'uom in cui fidi?...

ERNANDO

»Tal, innanzi a cui,
»Ognun s'inchina...

MARGHERITA

»Il nome... il nome suo?

ERNANDO

»Rodriguez Calderon!

MARGHERITA

Ahimè! ahimè!

ERNANDO

Addio! addio!

(D. Ernando stringe Margherita tra le sue braccia e si allontana rapidamente)

Scena III.

Margherita, Suor Orsola.

MARGHERITA

O mia fedel, ahimè! tremo per lui..
Un funesto presagio il cor mi stringe...
Seguirlo io vo'...

SUOR ORSOLA

Ma come?

MARGHERITA

O forse amore
Ostacoli conosce?

SUOR ORSOLA

E se taluno
Ti discoprisse... con mentite vesti...
Sola vagar nelle deserte vie..

MARGHERITA

Tu mi sarai compagna...

SUOR ORSOLA

Io?

MARGHERITA

Vuoi vedermi
Morir d'angoscia? Vien! mutar possiamo
Inosservate i panni nostri... Alcuno
Non fia che ci ravvisi!...

SUOR ORSOLA

Ahi! che mi chiedi!

MARGHERITA

O Ernando, o Ernando, tu vedrai s'io t'amo!

(escono rapidamente)

Scena IV.

Gran sala nel palazzo della Regina. – Nelle sale attigue illuminazione sfarzosa, via-vai di maschere elegantissime. – La musica nell'interno intuona una vivace sarabanda. Poco a poco, tutti gli intervenuti, cantato il primo coro, si disperderanno, penetrando per varie aperture nella gran sala del ballo.

Coro di Gentiluomini e Dame mascherati.

CORO *e ballabile*

È l'ora sognata – dei balli vivaci,
Dei timidi baci,

Dei guardi procaci!
Ahi! quanti s'intreccian - nel turbin dei giri
Ardenti deliri,
Repressi sospiri!
Danziamo! danziamo! - nei fiori, nei campi,
Nei nappi spumanti
Si parlan gli amanti!
La complice larva - a' guardi indiscreti
I dolci segreti - trafuga d'amor!

(entrano da diverse direzioni nella gran sala da ballo)

Scena V.

Calderon solo.

(Calderon entra da un uscio segreto, facendo un segnale di convenzione ad un usciere che lo segue, s'inchina e scompare)

CALDERON

Tre lustri oggi dal dì che d'un codardo
Lavai nel sangue l'onta
Inflitta all'onor mio! »Come rivive
»Intorno a me quel tempo e fa più intensi
»Oggi affanni e rimorsi! E fu il delitto
»Che all'alta meta degli audaci sogni
»I miei passi guidò!» Quanto eri bella!
Inez allor, e quanto
Mi sorridea la vita! Ora nel buio
Brancolando io m'aggiro! Una pietosa
Stella arrider poteva a' giorni miei...
L'angiol che palpitò dentro al tuo seno!
Ahi! fatal derision fu della sorte,
Pria che trovarla in terra, io la perdei!
Ove sei, ove sei, fulgida stella
Di luce e di perdono?
Perchè, se brilli in ciel, soave e bella,
In terra ancora io sono?
Avrei trasfusa nel tuo casto petto
Tutta l'anima mia!
Trovata avrei la pace in un affetto
Ch'era il sognar follia!
Riflessi non vedrò mai gli innocenti
Raggi dei primi dì!
Nulla più rivivrà de' miei tormenti...
In te Dio mi punì!

(si accascia, affranto dal dolore, sopra un divano)

Cielo! Obliava... Ernando or or fia qui!
Fatal istante! Ambizion fatale!

(alzandosi vivacemente)

E tradirlo io potrei? Spirabil aere
Perchè chiedo alla corte?
Qui cade il giusto, e sol chi è vile è forte!

Scena VI.

Calderon, Ernando.

ERNANDO
(con la maschera in mano)

La vidi, amico...

CALDERON

E come?

ERNANDO

Un fido mio,
Custode al chiostro, me ne aprì le porte...
Ella i miei passi seguirà, sol ch'io
Abbia sacra promessa
Che, a vostra cura, l'ospital frontiera
Di Francia toccherem.

CALDERON

Domani allora,
Appena imbruni, sulla via l'adduci
Di Fuencàrras. Colà vedrai tra un fitto
Di quercie annose un solitario ostello...
Vi alberga un mio fedel. Vi troverai
Vesti, servi, cavalli... io della fuga
Di Margherita avrò le prime nuove
E false traccie indicherò a coloro
Che inseguirvi tentassero... Per breve
Ora ti lascio... addio!

ERNANDO

Dio vi rimerti così gran pietà,
O più che padre mio!

(Calderon si allontana)

Scena VII.

Ernando, Margherita, Suor Orsola.

(Appena Calderon si è allontanato, Margherita e Suor Orsola entrano cautamente in iscena, da una porta opposta a quella, da cui è uscito Calderon. Esse sono abbigliate con due domino bianchi e rosa e portano una maschera in volto.)

MARGHERITA
(accostandosi timidamente a D. Ernando, avvistosi della vicinanza di altre persone, appena ha avuto il tempo di rimettersi la maschera)

Fiero idalgo castigliano,
Vuoi seguir un mio consiglio?

ERNANDO

Chi sei tu?

MARGHERITA

Cercarlo è vano...
Sono un'ombra e nulla più!

SUOR ORSOLA

Un terribile periglio
Or minaccia i giorni tuoi...

ERNANDO

Chi sei tu? da me che vuoi?

SUOR ORSOLA

Tal che mai veduto hai tu!

MARGHERITA, SUOR ORSOLA
a 2

Insidioso di colui
Ch'or lasciasti è il dolce invito...
Sei tradito!... sei tradito!...
In quell'uom non t'affidar!

ERNANDO

Potrò credervi sol quando
Pronunciar sappiate un nome...

MARGHERITA

Don Ernando!

SUOR ORSOLA

Don Ernando!

ERNANDO

(fra sè)

Chi poteami ravvisar!

Scena VIII.

I precedenti, l'**Infante**, senza maschera, seguito da parecchi gentiluomini.

(Durante il breve colloquio di D. Ernando colle due maschere, l'Infante comparso, inosservato, sulla gran porta di mezzo, ha seguito con viva attenzione ogni gesto, ogni movenza di Margherita)

L' INFANTE

(a Margherita avanzandosi)

O vezzosa mascherina,
Chi tu sia non vo' cercar...
Ma un' immagine divina
Quasi parmi in te sognar...
Vieni... ai pie' della Regina
Io ti vo' da me guidar!

MARGHERITA

(sopraffatta dallo sgomento, slanciandosi verso Ernando, sottovoce, allo stesso)

Cielo! salvami! son io!

ERNANDO

(stupito e profondamente commosso, sottovoce a Margherita)

Tu? tu qui? (*fra sè*) Gran Dio! gran Dio!

(volgendosi vivacemente all'Infante)

Sacra è la maschera,
Nè può l' incognito,
Per quanto io sappia,
Alcun violar!...

L' INFANTE

Salir in cattedra
Con me ti attenti?

MARGHERITA

(Ciel! quai tormenti!)

SUOR ORSOLA

(Morir mi par!)

L' INFANTE

(facendosi sempre più appresso a Margherita; a D. Ernando)

Non dovrò coglierla,
Perchè è una rosa?
S'anco tua sposa,
La dèi lasciar!

ERNANDO

Sul mio cadavere
Dovrai passar!

Scena IX.

I precedenti, la Corte, **Calderon**, il **Grande Inquisitore.**

L' INFANTE

(slanciandosi verso il fondo)

Tutti a me! tutti a me!

(La Corte entra da diverse direzioni. Tutti hanno la maschera, meno Calderon. Appena la scena è invasa, alla gran porta comparisce il Grande Inquisitore. Margherita con Suor Orsola si rifugia in un angolo della scena. D. Ernando al lato opposto.)

CALDERON

Che fu?

CORO

Che fu?

L' INFANTE

Costui la spada osò levar su me!

IL GRANDE INQUISITORE

(con severa autorità)

Ordin del Re!
Depor la larva ognun di voi qui de'!

(tutti si levano la maschera; stupore e commozione generale)

L' INFANTE

(fissando Margherita)

Rondinella fuggitiva,
Sventurato fu il tuo vol!
Nel toccar l'ambita riva
L'ala tua percosse il suol.
Ma, se a te non fa riparo
Più la cella del Signor,
Nobil cuore e fiero acciaro
Qui custodi hai dell'onor!

MARGHERITA

Chi mi salva, chi m'aita
In quest' ora di terror?
Madre! madre! è la mia vita
Un sol giorno di dolor!
Perchè spento il labro mio
Il tuo bacio ahimè! non ha?
Più del fulmine di Dio
Fu crudel la tua pietà!

SUOR ORSOLA

Chi la salva, chi l' aita,
In quest' ora di dolor!
Condannata è la sua vita
Solo al pianto ed al terror!
Ahi perchè la spinse amore!
A violar il sacro ostel?
Or l'asilo del Signore
Le aprirà l'eterno avel!

ERNANDO

Non tremar, o Margherita,
In quest' ora di dolor!
Non la sorte ti ha tradita,
Fu l'eccesso dell'amor!

Ma ti resta sulla terra
Il mio braccio ancor fedel!
Vinta fia l'infame guerra,
Sempre i forti assiste il ciel!

CALDERON
(fra sè)

Fremo e a me spiegar non posso
La cagion del mio terror!
Il lor strazio m'ha percosso
Nel più vivo del mio cor!
Altra nube sul mio fato
Stende e addensa il tetro vel...
Son con essi condannato
E dagli uomini e dal ciel!

IL GRANDE INQUISITORE
(come sopra)

Contrastar al fine mio
Non potea sì folle ardor!
È la folgore di Dio
Che piombata è su costor!
Colpirò fatal tiranno
Il credente e l'infedel!
Gli empi roghi innalzeranno,
Come un dì, le vampe al ciel!

CORO

V'ha un terribile mistero
D'odii biechi e ciechi amor!
Sulla gioia un velo nero
Stende il dubbio ed il terror!

IL GRANDE INQUISITORE

Don Ernando Fonseca
Ceda la spada e prigionier sia tratto
Alla Muda regal!

ERNANDO E MARGHERITA

Cielo!

IL GRANDE INQUISITORE
(additando Margherita)

Costei
(additando Suor Orsola)

Con la complice sua nelle segrete
Sconti del chiostro il suo fatale error!

(D. Ernando è attorniato dalle guardie, al cui capitano consegna, fremendo d'ira e di vergogna, la spada. Margherita e Suor Orsola sono circondate da due famigliari del Santo Ufficio)

ERNANDO
(slanciandosi verso il Grande Inquisitore)

Una parola sola!

IL GRANDE INQUISITORE

Ordin del Re!

L'INFANTE, CALDERON E CORO

Ordin del Re!

MARGHERITA E SUOR ORSOLA

Ahimè! Ahimè!

ERNANDO

Sventura a me!

(La Corte si ritira con segni visibili di commozione e di commiserazione. Calderon freme. L'Infante sorride. Il Grande Inquisitore rimane impassibile. D. Ernando, Margherita e Suor Orsola sono tratti dalle guardie e dai monaci. – Quadro. – Cala la tela.)

ATTO QUARTO

Scena Prima

Sala terrena nella Muda-Regal di Madrid.

Il **Grande Inquisitore** solo.

Il ministro fellon, il mio sinora
Docil strumento, Calderon, tentando
Sta le vie tortuose e i miei disegni
Perfidamente avversa. E non s'avvede
Che l'abisso è a' suoi piè... che tutto io vedo
Tutto presento e so!...
Dal carcere d'Ernando ei sulla via
Move del chiostro della Spada e sogna,
Ghermito un foglio all'ingenuo amator,
Tradir a un tempo
Gli stolti amanti e il grande Inquisitor!

Folle! dal fulgido
Dorato scanno,
Come la folgore,
Ti schianterò!
Folle! il tuo giorno
Non ha domani...
Io solo resto...
Tu non sei più!

Perdona, o sommo Iddio,
Se si arma il braccio mio
Nella funesta guerra
Con troppo ardente zel!
Ma venia ai falli miei
Sia che morir saprei
Pel tuo trionfo in terra,
Per la tua gloria in ciel!

Scena II.

Il Grande Inquisitore, Ernando.

IL GRANDE INQUISITORE
(andando verso il fondo)

Olà! qualcun!
(comparisce un famulo dell'Inquisizione)
Il prigionier Fonseca
A me sia tratto!
(il famulo s'inchina e si ritira)
Entrambi io deggio perdere
E lo farò! la man che colpirà
Fia colpita a sua volta. Iddio soltanto
Giudice un dì dell'opra mia sarà!

(entra D. Ernando scortato da due alabardieri, i quali si ritirano nel fondo)

ERNANDO
(avanzandosi, fra sè)

(Il Grande Inquisitor!)
(al Grande Inquisitore)
Padre, voi qui?

IL GRANDE INQUISITORE

Santa pietà quì mi traea!... funesta
Benda strappar degg'io... la tua diletta...

ERNANDO

Margherita?

IL GRANDE INQUISITORE

Per sempre è a te rapita!...

ERNANDO

Gran Dio! gran Dio!

IL GRANDE INQUISITORE

Calderon ti tradì!
Col foglio incauto - a te carpito
Ei della misera - vinto ha il ritegno,
E dell'Infante - al turpe invito
Forse in quest'ora - cedendo sta!

ERNANDO

Oh sciagurato! ma questo indegno
Viscere in petto - d'uomo non ha!

IL GRANDE INQUISITORE

Sfrenato orgoglio - fu in lui più forte,
Fu più possente - dell'amistà!

ERNANDO

Ah! per mia mano - dee trovar morte!

IL GRANDE INQUISITORE
(fra sè)

(Del ciel si adempia - la volontà!)

ERNANDO

Schiuse del carcere - mi sien le porte,
E la mia vita - vostra sarà!

IL GRANDE INQUISITORE

Presso a Fuencarras - una romita
Magion s'aderge -

ERNANDO

Oh ciel!

IL GRANDE INQUISITORE

Colà
L'orgia si compie...

ERNANDO

Oh! la mia vita
Sol per un'ora - di libertà!

IL GRANDE INQUISITORE
(con finta compunzione)

Rea consigliera - talora è l'ira...
Nobile sempre - è la pietà!...
Libero andrai!...

ERNANDO

Libero! oh gaudio!
Sotto al mio ferro - l'empio cadrà!

IL GRANDE INQUISITORE
(fra sè)

(Del ciel s'adempia - la volontà!)

(esce rapidamente dalla porticina segreta. Gli alabardieri riconducono D. Ernando)

Scena III.

Gran sala a pian terreno nella villa reale di Fuencarras. - Due porte laterali. Nel fondo, due ampie gradinate che conducono ad un rialto. Sul rialto, un grande uscio, donde si scorgerà internamente un magnifico salone, sfarzosamente addobbato ed illuminato, con in mezzo una tavola riccamente imbandita.

L'Infante, Cortigiani.

L'INFANTE

Nobili amici, Calderon fra poco
La ribelle beltà che m'innamora
Qui condotta m'avrà! del folle affetto
Pel damo suo smesso ha il crudo ritegno.
Troppo gli costa il perdere
I favor di chi sta sì presso al regno!

(Diversi Paggi scendono dalle gradinate, recando anfore e tazze)

CORO

Empiam le tazze allor,
E brindiam, nobil prence, ai vostri amor!

L'INFANTE

La vivida stilla
Nei calici d'ôr,
Eterea scintilla,
Accende gli amor!
L'ebrezza profuma
I gaudi del cor,
Siccome la spuma
L'ardente liquor!

CORO

La vivida stilla
Nei calici d'ôr,
Eterea scintilla,
Accende gli amor!

L' INFANTE

Lasciamo ai poeti,
Amanti discreti,
I palpiti, i gemiti,
I raggi, i sospir!
Per me, se fiorita
Mi arride la vita,
Il carme più fulgido
È il folle gioir!

CORO

Per noi, se fiorita
Ci arride la vita,
Il carme più fulgido
È il folle gioir!

L' INFANTE

Sgombriamo il loco, affin che la gentile
Novizia si riposi.
Or or verremo a salutarla, e allora...

CORO

Ci ritrarremo noi nanzi agli sposi!

(si ritirano per le due grandi scale; la porta nell'alto piano si chiude e per qualche istante la scena rimane vuota e in silenzio)

Scena IV.

Margherita, Calderon.

(Tutto ad un tratto, una delle porte laterali della scala a pian terreno s'apre ed entra Calderon trascinando seco Margherita tutta vestita di bianco, ossia nel costume di novizia)

MARGHERITA
(in preda a vivissima commozione)

Ma chi siete, Signor? nei vostri sguardi
Balena un torvo lampo... alle frequenti
Richieste mie freddo silenzio, o vaghe
Parole rispondete...

CALDERON

I vostri dubbi,
L'ansie vostre calmate! a tranquillarvi
Di Don Ernando non basta lo scritto?

(Margherita rilegge convulsivamente la lettera di Fonseca. Calderon depone il cappello e il mantello. Una viva luce si proietta su Margherita. Calderon la fissa e sembra in preda a viva emozione)

CALDERON
(fra sè)

(Oh le vaghe sembianze! or sotto nuova
Luce mi appar e immagin ridesta
In me vive e confuse!)

MARGHERITA
(alzando gli occhi e retrocedendo come colpita da inattesa visione, fra sè)

(Oh come spiana
Or la nobil fronte il suo sorriso!
Ei rassembra... Follìa!)

(dandogli la mano)

Non mi negate
Venia gentil, se dubitar osai...

CALDERON

Di me? crudel parola!

MARGHERITA

Perchè? qual trova schermo
A sua innocenza chi nel mondo è sola?

CALDERON

Voi sola? orfana forse?

MARGHERITA

Oh lo foss' io!
Stretto almeno una volta
Avrebbe un padre il misero cor mio!
Una povera valle, un tetto oscuro
Son le memorie dell' infanzia mia;
Il bacio caldo di un angelo puro,
Che più non vidi e ancor non so chi sia!

CALDERON

Forse una madre?

MARGHERITA

Era una notte torbida crudel...
L'ultima notte che colei m'apparve...
Vedea nei sogni vagolar le larve...
Rado e affannoso lagrimava il ciel!
Sul mio breve giaciglio io mi levai...
Ah! fu l'anima sua che mi baciò!
« D'ora innanzi, amor mio, non mi vedrai,
Ch'io vo' colà, donde nessun tornò! »

CALDERON
(fra sè)

(Qual mi turbi delirio io più non so.)

MARGHERITA
(proseguendo)

E in così dir, cingevami
Chiusa custodia al seno...
« Altro non ho tesoro,
Dicea, tu il serba almeno...
È l'adorata immagine
Dell' uom, pel quale io moro,
Di lui che questa misera
Vita, cor mio, ti diè!
Disse e disparve...

(alzando gli occhi verso Calderon)

Ma... voi piangete?

(fissandolo attentamente)

Oh! de' miei sensi - non è illusion?...

CALDERON

Dir che intendete?

MARGHERITA

Signor, chi siete?

CALDERON

Chi fui scordava - sol so chi son!
Ma quella valle?

MARGHERITA

Terra felice...

CALDERON

E in quel tugurio?

MARGHERITA

La mia nutrice...

CALDERON

Nomala!

MARGHERITA

Carmen...

CALDERON

E quella donna?

MARGHERITA

La stessa immagine della Madonna!

CALDERON

Era tua madre...

MARGHERITA

Ines?

CALDERON

Gran Dio!
Tu sei mia figlia! -

MARGHERITA

Tu il padre mio?

(tirando fuori il medaglione e mostrandoglielo)

Ti riconosci?

CALDERON

Non mi ravvisi!

MARGHERITA

Ahi! troppo è il gaudio di questo cor!

CALDERON

Morir beato mi è dato allor!

(pausa; si gettano nelle braccia uno dell'altro)

CALDERON

(battendosi la fronte con disperazione)

Che diss' io? Che diss' io? Lasso! Scordava...
Oh per un' ora, per un' ora sola
L' orrenda eternità!...

MARGHERITA

Padre, che hai?

CALDERON

Così non chiamarmi,
Un nome non trovi
Con cui questo misero
Si possa appellar!

(fra sè)

De' rei cortigiani
Nei lubrici covi
Doveva quest'angelo
Un padre lanciar!

MARGHERITA

O padre, risensa!
Se tu mi sostieni,
Le insidie dei perfidi
Non debbo temer!
Ad Ines ripensa!
Dai cieli sereni
Il gaudio d' un angelo
Mi sembra veder!

CALDERON

(a Margherita)

Non maledirmi! - io t' ho perduta...
Più scampo in terra - per noi non v' è.

MARGHERITA

Oh! dove, ahi lassa! - son io venuta?
E Ernando?

CALDERON

Asilo - questo è del re!

MARGHERITA

Del re? ma dunque?

CALDERON

Taci! non vedi
Ch' io mi trascino - folle a' tuoi piedi?

MARGHERITA

Fuggiam! che tardi?

CALDERON

Io t' ho tradita!
Oh per salvarti - più della vita
Ogni mio bene - fortuna, onor!

(corre convulso verso le porte che trova sbarrate. - In quella, da una porticina mascherata entra colla spada sguainata D. Ernando. Calderon retrocede inorridito. Margherita che è nell'angolo estremo della scena, si slancia, folle di terrore per salvare il padre.)

Scena V.

I precedenti, **Ernando.**

ERNANDO

Non v' ha più scampo - pel traditor!

MARGHERITA

Arresta!

ERNANDO

È tardi!

(trafigge Calderon)

MARGHERITA

Mio padre egli è!

ERNANDO

(lasciandosi cadere la spada)

Tuo padre!

CALDERON

È questa - del ciel mercè!

(Mentre Margherita e D. Ernando sostengono Calderon vacillante e morente, il Coro interno ripete)

CORO

L'ebrezza profuma
I gaudi del cor,
Siccome la spuma
L'ardente liquor!

MARGHERITA
(con desolazione)

Ahi! quella man, che schiudermi
Doveva il ciel d'amor,
Il sangue ahimè! contamina
D'un uomo, d'un genitor!

ERNANDO

Ahi! quella man, che schiuderle
Poteva un ciel d'amor,
Doveva un ferro immergere
Nel sen del genitor!

CALDERON

Qual dài condanna orribile
Ai falli miei, Signor,
Trovar insieme e perdere
Quest'angiol del mio cor!

Scena Ultima.

I precedenti, **l'Infante**, i Cortigiani.

L'INFANTE
(scorgendo Calderon morente)

O ciel! che miro! È questi l'uccisor?

CORO

A morte, a morte!

CALDERON
(alzandosi a stento, sorretto da Margherita)

No!
L'offesa ei vendicò
Che, vostro inconscio complice,
Di questa cara, della figlia mia
Io recava all'onor!

L'INFANTE

Sua figlia!

CORO

Orror!

L'INFANTE

Rei più non v'han, se tal io pur non resto...
Qui non v'han che infelici! Oh! a qual abisso
Per costei mi traeva ardor funesto!

CALDERON

Unitevi insieme,
O cari, al mio fianco...
Il ciel mi si ottenebra...
Io sento... che manco..
Men grave a chi lascia
Felici è il morir...
Sorvivo a me stesso
Nei vostri sospir!

MARGHERITA

Quai gaudi funesti
Prometti all'amor!
Se tu non mi resti,
Deserto è il mio cor!

ERNANDO

Oh notte funesta,
Terribile error!
A noi s'ei non resta,
Perduto è l'amor!

L'INFANTE E I CORTIGIANI
(a voce bassa)

Oh notte funesta!
Oh scena d'orror!

CALDERON
(unendo la destra dei due amanti)

Le mani insiem congiungervi
Vogl' io!...

MARGHERITA E ERNANDO

Strazio crudel!

CALDERON

Più degli error degli uomini
Val la pietà del ciel!

(si abbandona fra le loro braccia e spira)

MARGHERITA

Padre!...

ERNANDO

Non ode più!

L'INFANTE

È spento!...

TUTTI

Oh ciel!

(la tela cala rapidamente)

INDICE

PRELUDIO

MOLTO MAESTOSO
f
ff

ANDANTINO ESPRESS.
dolcissimo
poco rinf.
dolciss.

cres. ed un poco rit.
f
cres
dim. e rall.

MOLTO MAESTOSO
f
f
ff

ALLEGRETTO GRAZIOSO
staccato e leggiero
un poco cres.
cres.
brillante
poco ritard.
a tempo
molto rit.
a tempo

PIÙ MOSSO
con spirito
F
risoluto
FF
poco tratt.
FF
F
risoluto
FF
poco tratt.
FF
F
risoluto
FF
FF
FF
PIÙ MOSSO
sf
sf
sf
sf
sf
sf
sf
sf
sf
sf
sf
presto
sf
sf
sf

ANDANTINO ESPRES. un poco più mosso della prima volta.

Flauto

Oboe

Quartetto

PIÙ MOSSO ASSAI

sempre cres. e accel.

F
allargando

LARGAMENTE
FF
FF

tutta forza
3
sf
dim.
3
F

MOLTO MAESTOSO
cres.
dim.
F
FF

ATTO PRIMO

INTRODUZIONE

CORO DI MERCIAJUOLI, DI PELLEGRINI, E DI RIVENDITRICI

SCENA PRIMA — Gran piazzale del Convento di Santa Maria della Spada, presso Madrid — Alla destra dello spettatore la Chiesa del Convento — Dalla stessa parte, ma più in prossimità del proscenio, la gran porta del Convento - A sinistra un fitto di Elci, i quali si prolungano nell'interno a mo' di foresta — Fra gli Alberi, un padiglione elegante, parato a festa, eretto espressamente per ricevere la Regina di Spagna protettrice del Convento. — Sul davanti del padiglione gonfaloni colle Armi dei Re di Spagna — Sempre a sinistra, ma un poco più in fondo e sopra una piccola altura un piccolo Santuario, ove sta deposta l'immagine miracolosa della Madonna della Spada — Il Santuario è tutto adornato di ghirlande e festoni, con varie lampade accese. — Tutti i vani tra il padiglione e il Santuario sono riempiti da Alberi. — Fra questi stanno disposte varie tende e baracche occupate da rivenditori d'immagini, di fiori, e di frutta — Da un vano fra gli Alberi si scorge Madrid in distanza — Spunta l'alba —

sempre cres.
ff
fff

Soprani
CORO di RIVENDITRICI, recando panieri di fiori e di frutta.
A - ran - cie!
A -
Contralti
Dat - teri!
dim.
- ran - cie!
A -
leggiero, scherzoso
p
- ran - cie!
Dat - teri!

A - ran - cie!
di
di
cres.
Ceu - ta e Bar - be - ri - a!
Ceu - ta e Bar - be - ri - a!
cres.
Fanciulle e spo - se,
guarda - te
Fanciulle e spo - se,
brillante

qui!
A_rancie e Dat_te_ri
guarda_te qui!
A_rancie e
(dispongono i panieri per la ven_dita)
Di Ceu_ta e Bar_be_ri_a!
Dat_te_ri
Di Ceu_ta e Bar_be_ri_a!
Coro di Merciajuolo-Bassi Soli.
Ro_
p

_sa _ ri! ser _ ti, im_ma _ gini!

Dei San _ ti e di Ma_ri _ a!

Ro_sa _ ri! im_

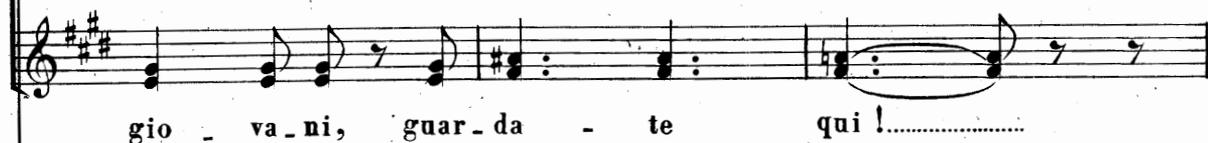
_ma _ gini! im_ma _ gi_ni dei San _ ti e di Ma_

Sop.
Cont.
(Rivenditrici)
A_rancie e Dat_te_ri!
A_rancie e
_ri - - a!
F brillante
guarda_te qui!
Dat_te_ri!
guarda_te qui!
Fanciulle e
spo - se,
guarda_te qui!
Fanciulle e spo - se,
guarda_te

cres.
Non co - stan che due po - ve_ri due
cres.
qui! Non co - stan che due po - ve_ri due
cres.
po_ve_ri Mara_ve_dì!
po_ve_ri Mara_ve_dì!
dim.
2º CORO.
Bassi Soli. Merciajuoli.
I_dal - ghi, Fra - ti, e
p

pre - ti,
Fa_te_vi a_
_van - - ti!
Son gli ul_timi A - mu - le - ti
I nuo_vi san - -

Soprani
Spo - se! Spo - se!
2i. Sop. e Cont.
Spo - se! Spo - se!
Coro Bassi
- ti! Ro - sa - ri!
POCO MENO MOSSO, MA CON BRIO
F molto brillante
Campane del Convento
Gio - vani e fan - ciul - le Spo - se!
Gio - vani e fan - ciul - le Spo - se!
San - ti, Im - ma - gi - ni! Ro -

gio - va - ni, guar - da - - - te qui!

gio - va - ni, guar - da - te qui!........................

- sa - ri Ser - ti! Im - ma - gi - ni! I -

Spo - se! gio - va - ni, guar - da - te guar -

Spo - se! gio - va - ni, guar - da - te guar -

- dal - ghi! Fra - ti e Pre - ti, fa - tevi a -

_ da _ te qui! Non co _ stan non co _ stan che due
_ da _ te qui! Non co _ stan non co _ stan che due
_ van _ ti! Son gli ul _ timi a _ mu _ le _ ti! I nuo_vi
PIÙ MOSSO
po_ve_ri Mara_ve_dì! che due po_ve_ri Ma_ra_ve_
po_ve_ri Mara_ve_dì! che due po_ve_ri Ma_ra_ve_
San _ _ ti! i nuovi San _ _
PIÙ MOSSO

-dì! Che due po-ve-ri Mara-ve-dì! guarda-te
-dì! Che due po-ve-ri Mara-ve-dì! guarda-te
-ti! I nuovi San - - ti! a-
qui! guarda-te qua!
qui! guarda-te qua!
-van-ti, a-van - - - ti!
FF
FF
FF
8
rall.
p
p
p

CORO di PELLEGRINI (arrivando sulla scena dal di fuori)
Tenori Soli
Noi ve - nia - mo al San - tu - a - rio Del - la Ver - gin del - la spa - da di Bi - sca - glia dall' Es -
Noi ve - nia - mo al San - tu - a - rio Del - la Ver - gin del - la spa - da di Bi - sca - glia dall' Es -
ANDANTE MODERATO
dim.

molto rall. e dim.
-ti dei de - vo - - ti,
poco rall.
- fer - te, coll' of - fer - te dei de - vo - - ti,
poco rall.
rall. col canto
a Tempo
Dei ve - gliar - di le o - ra - zio - ni, del - le af -
Dei ve - gliar - di le o - ra - zio - ni, del - le af -
a Tempo dolcemente
cres.
rall.
- flit - te I ca - sti vo - - ti i ca - sti vo -
- flit - te I ca - sti vo - - ti i ca - sti vo -
cres.
col canto

(I Pellegrini depongono le offerte alla porta del Convento che sono ricevute dalle Monache laiche, assistite dalle novizie)

cor!
cor!
p e rall. assai
pp
ALLEGRO COME PRIMA
Campane del Convento
p

Sop. e Cont.
Ri - suo - nin di pre - ci
Tenori 1i. e 2i.
Ri -
Bassi
Ri -
sempre cres.
E pog - -
- suo - nin di lau - di E pog - -
- suo - nin di lau - di E pog - -

FF
gio, e fo_re - - - sta!
FF
gio, e fo_re - - - sta!
FF
gio, e fo_re - - - sta!
FF
cres.
MAESTOSO
F
Risuo_nin di pre_ci, risuo_nin di laudi E poggio e fo_
F
Risuo_nin di pre_ci, risuo_nin di laudi
F
Risuo_nin di pre_ci, risuo_nin di laudi
MAESTOSO
FF

re - - sta!...........
Dell'an_giol del
E poggio e fore - sta!...........
Dell'an_giol del
E poggio e fo_re - sta!
Dell'an_giol del
Corni
cres.
pianto, Dell'angiol dei gau_di quest'oggi è la fe - - - -
pianto, Dell'angiol dei gau_di quest'oggi è la fe - -
pianto, Dell'angiol dei gau_di quest'oggi è la
Corni

sta!............ L'ar - can - ge - lo bel - lo, Gui -
pp
sta!............ L'arcan - ge - lo
pp
fe - sta! L'arcan - ge - lo
ALLEGRETTO GRAZIOSO
p molto leggero
dan - do Ma - ri - a fra i nem - bi di
bel - lo, Gui - dando Ma - ri - a
bel - lo, Gui - dando Ma - ri - a

ro - se,
Sull'
marcato
Fra i nen - bi di ro - se,
Fra i nen - bi di ro - se,
8
er - to d'un col - le, cer - can - do la
pp
Sull' er - to d'un col - le,
pp
Sull' er - to d'un col - le,
8

vi - a, La spa - da de - po - se
marcato
Cer-cando la vi - a, La
Cer-cando la vi - a, La
8-
pp animando
La ver - gi - ne
spa - da de - po - se
spa - da de - po - se
animando
pp

poco cres.
cres.
San - ta vo - lan - do su in cie - lo La
La vergi - ne san_ta vo_lan_do su in
La vergi - ne san_ta vo_lan_do su in
cres.
cin - se d'un ve - lo!
marcato
cie_lo La cin - se d'un
cie_lo La cin - se d'un

pp
Ed è.................. da quel gior - no l'e - let - ta con -
pp
ve - lo! Ed è.................. da quel gior - no l'e - let - ta con -
pp
ve - lo! Ed è.................. da quel gior - no l'e - let - ta con -
pp
cres.
- tra - da Ma - ria.............. del - la spa - - -
- tra - da Ma - ria.............. del - la spa - - -
- tra - da Ma - ria.............. del - la spa - - -
cres.

PIÙ MOSSO ANCORA
f
- da !
Ed è da.............. quel
- da !
Ed è da.............. quel
- da !
Ed è da.............. quel
PIÙ MOSSO ANCORA
cres.
f
gior - no L'e - let - ta..............con - tra - da Ma -
gior - no L'e - let - ta..............con - tra - da
gior - no L'e - let - ta.............con - tra - da

ria del_la spa - da, ed è da quel
Mari - - -
Mari - - -
cres. poco a poco
gior - no l'e - let - ta con_tra - da Ma -
a! Ma_ri - - - a! Ma -
a! Ma_ri - - - a! Ma -
sempre cres.

FF
ria del la spa da del la
ria del la spa da del la
ria del la spa da del la
FF ritenuto
a Tempo
spa da!
spa da!
spa da!
ALLEGRO ASSAI
allargando
FF

Finito il Coro - I merciajoli prendono posto presso i loro rispettivi banchi - Le rivendi -

- trici entrano nel Convento - I pellegrini vanno in Chiesa - La scena si va spopolando - Sul

davanti la scena rimane completamente vuota.

SCENA E ROMANZA

SCENA SECONDA — Don Ernando Fonseca entra in scena travestito da pellegrino; porta il cappuccio in capo, e si è alterata la fisonomia in modo da non potere essere riconosciuto. Si guarda intorno, e non vedendosi osservato da alcuno trae di sotto la veste una lettera che bacia e rilegge avidamente.

E
scene E mi ricovro all'ombra di Ma_ria Nel chiostro della Spada
(baciando la lettera)
O Marghe_ri - ta! An_ge_lo di bel_lez - za e di can_
MOLTO MODERATO
sf e p
_do_re! Qui reclu_sa tu langui!
a piacere
E il vil che in_
MOSSO ASSAI
F
sf
col canto
_si_dia il verginal tuo ve_lo
a piacere
Ci ruba in_
MOSSO ASSAI
F
sf
col canto

E
_siem la vo_lut_tà del cie _ lo!
ANDANTINO
dolce
cres.
rall.
p
D. ERNANDO
con dolcezza
Crea_tu_ra pu_ris_sima Gi_glio d'amor gen_til....
pp
p
E
p
cres.
Il sorri _ so d'un an_gelo È forse al tuo si_mil...
pp
pp

poco rit.

E

Al_tro in ter_ra non v'ha Rag_gio che u _ guagli i ra _ i

dolce legato *col canto.*

cres. *f* *p*

E

di tua bel _ tà!.... che uguagli i ra _ i di tua bel_tà.......... di tua bel -

cres. *f* *p*

con espress.

E

_ tà! È divi _ na la

POCO PIÙ MOSSO

con moto

E
la - grima...................... Di que - sto san - to duol
animando e cres.
f
Da - to mi fos - se sparger - la al - men con
animando e cres.
incalzando
f
dim.
te non sol! al - men con te!..........................
incalzando

Animato
cres.
E
Oh! dolce un tu_o so - spir Côl - to da labbro a
Iº TEMPO
rall. e dim.
p con espress. seguendo il canto
cres.
f
rit.
lab - bro Un dol_ce tuo so_spir.......... e poi mo_rir! e poi mo -
col canto
a tempo
- rir! Un dol_ce tuo so_spir e poi mo_
a Tempo
rall.
- rir!.... e poi mo_rir!.....................
col canto
dim.
pp

SCENA III.

Don Ernando si avvia verso la porta del convento e fa atto di deporre la sua offerta come gli altri pellegrini - Questa viene ricevuta da Margherita che trovasi in questo momento sola sulla soglia del chiostro.

MAR.
E
m'a - mi! sol che tu m'a - mi! T'a - mo!
ANDANTE SOSTENUTO
cres.
rall. molto
M
t'a - mo! t'a - - - mo!
ERN.
ALLEGRO AGIT.to
E qual puoi
leggiero assai
Quel dell' ob-
gau - dio sperar da Id - di - o se cingi il ve - lo?

sempre animando
M
-bli - o!
No,
no,
mai non
E
Tu menti, o so - gni...
fia ch'io tor - ni al mon - do...
Devi esser mi - a!...
molto animato
Scor - dami!
scor - dami!
In - gra - ta!
in -

1º e rapidamente
E
-gra - ta! Pos-sen-ti in cor-te ho già al-le-a-ti per la tua
sf
REC.vo
MAR.
Tu?
E
sorte... La regi-na volle ella stessa per altro labbro farmen pro-mes-sa...
LARGHETTO
dolciss.
M
Ah! il pa-ra-
dolciss. con sentimento
E
Ca - - ra a-do-ra - - ta,
LARGHETTO
pp
pp
ppp

n 46704 n

cres.
M
di - so di que-sto so - - gno val.................. tut-to il
E
no..............non è più so - - gno co - - rona il
rrr
pian - to il pian - to de' miei do - lor.....................................
cie - lo il cie - lo il nostro a - mor....................................
sf
cres.
F con slancio
Ah!.............. il pa - ra - di - so!
Frase Larga
F
Co - - ro - na il cie - lo!
FF
FF
dim.

Largamente
cres.
M
non è più so_gno! co - ro - na il cie - lo i no - stri a-
E
non è più so_gno! co - ro_na il cie - lo i no - stri a-
Largamente
dim.
cres.
ff
col canto
M
- mor!........... co_rona il ciel i no - stri a - mor!
ALLEGRO
E
- mor!........... co_rona il ciel i no - stri a - mor!
ff
ALLEGRO
Colpo di Cannone.
(Tre Cornette sulla scena - in distanza)
Colpo di Cannone.

MAR. (avviandosi rapidamente verso il convento)
Ti sco_sta!...
ERN.
La regi - na!
LARGHETTO, Come prima
pp
dolciss.
con sentimento
ERN. F
An - - ge - lo mi - o!...
p
non ti scor_dar di me!...
dim.
p
MAR. (entrando nel convento)
Per po - co, ad - di - o! ad - di - o!
cres.
rall.

ENTRATA DELLA CORTE

SCENA IV. La Regina, l'Infante, Don Ruiz, Don Pedro, Don Ernando - Dame, Cavalieri, Scudieri del seguito della Regina - Merciajuoli, Pellegrini, Popolo; poi Margherita, Suor Orsola e Monache. Il Popolo precede con grida di giubilo l'arrivo della Regina. La corte entra e va a prendere posto nel padiglione che è stato eretto per riceverla.

MARCIA
E
CORO di POPOLO, MERCIAJUOLI e PELLEGRINI.

Cann.
(Compariscono in fondo i tre Trombettieri)
Tenori
CORO
(Merciajuoli, Pellegrini e Popolo.)
Al-la re-gi-na, il po-po-lo s'in-
Bassi
Al-la re-gi-na, il po-po-lo s'in-
Trombe
-chi-na!
-chi-na!
Orch.
Cann.
più F

cres.
Cann.
F
Cann.
(Il corteggio comparisce dal fondo)
Frase Larga
Tenori
CORO
Al - la re - gi - na ful - gi-da e
Bassi
Al - la re - gi - na ful - gi-da e
molto cantabile
mf
stacc.

pi - a, che por_ta il dol_ce no - me il
pi - a, che por_ta il dol_ce no - me il
no - me di Ma - ri - - a!
no - me di Ma - ri - - a!
(Trom.ri sulla scena)
Cann.
La san_ta fra le san - te!
La san_ta fra le san - te!
Orch.
Cann.

(Trom.ri sulla scena)
Orch.
Il po - po-lo s'in - chi - na; ed all' In - fan - te dell' av - ve - nir i più bei fior dell' av - ve -
Il po - po - lo s'in - chi - na; ed all' In - fan - te dell' av - ve - nir i più bei fior dell' av - ve -

-nir i più bei fior i fior........ de-sti - na!
-nir i più bei fior i fior........ de-sti - na!
sf
(Tromb.ri sul davanti)
Cann.
(Trom.ri sul davanti)
Cann.
Ten.
Al - la re -
Bassi
Al - la re -
MOLTO MAESTOSO

-gi - na il po - po - lo s'in -
-gi - na il po - po - lo s'in -
Caun.
-chi - - - na!
PIÙ MOSSO
-chi - - - na!
PIÙ MOSSO
(Trom ri sulla scena)
FF
Vi - - - va!
FF
Vi - - - va!
FF Orch.
Trom.

FINALE ATTO I.

MARGHERITA E CORO DI MONACHE.

I
nota! E des_sa! è des - sa!
M
Qui te cre_a _vit par - vu_lum Lac - ten_te nu_tris u - be_re.
Qui te cre_a _vit par - vu_lum Lac - ten_te nu_tris u - be_re.
Qui te cre_a _vit par - vu_lum Lac - ten_te nu_tris u - be_re.
Qui te cre_a _vit par - vu_lum Lac - ten_te nu_tris u - be_re.
(ORG.)
Ped.
(ORCH.)
ff legg.
(senza ascoltare la Regina)
I
E
LA REGINA (piano all'Infante)
Del tur - ba - men - to vostro qual la cagion?

I
des - sa!
(fra sè)
R
Qual la ca - gion? fre -
Don RUIZ
(fra loro)
Dell' improv-vi - so gri-do qual la ca-gion?
Don PED.
Dell' improv-vi - so gri-do qual la ca-gion?
R
- na - te fre - na - te o - gni in-con -
D. R
Miste - ro! Spi-a-mo in -
D. P
Miste - ro! Spi-a-mo in -
cres.

R
_sul _ to ar _ dor, fre _ na _ te o _
D. R
_tan_to Il vero a di _ sco _ prir il
D. P
_tan_to Il vero a di _ sco _ prir il
animando e cres.
R
_gni in _ con _ sul _ to ar _ dor!
D. R
ve _ ro a di _ sco _ prir!
D. P
ve _ ro a di _ sco _ prir!
F
rall.

Le porte della chiesa si spalancano e ne esce una processione di monache, con le novizie alla testa. Esse si avviano verso il piccolo Santuario a deporvi le offerte ricevute.

M
pi - a,
Sal - ve, o
Sal - ve sem - per, o Ma - ri - a!
Sal - ve sem - per, o Ma - ri - a!
M
ro - sa si - ne spi - na,
Re - gis Ma - ter ac Re -
Re - gis Ma - ter ac Re -

M

f

Sal - - - - -

Ma - ter Sal - va - to - ris, Fons sa - lu - tis, vas ho -

Ma - ter Sal - va - to - ris, Fons sa - lu - tis, vas ho -

M

- ve!

- no - res, San - cta pa - rens, vir - go, et pi - a, Sal - ve

- no - res, San - cta pa - rens, vir - go, et pi - a, Sal - ve

Deposte le offerte, le monache e le novizie riprendono la processione fermandosi davanti al padiglione reale per fare omaggio alla Regina - Alla vista di Margherita l'Infante non sa dominare la propria emozione - Fatto omaggio alla Regina, le monache e le novizie si schierano a due metri del davanti della scena - Il Coro generale dietro le monache - La Regina scende dal trono e seguita dall' Infante, Don Ruiz e Don Pedro si piazzano in prima fila sul davanti della scena - Margherita facendo due passi in avanti si trova nel centro della prima fila.

PEZZO CONCERTATO.

ANDANTE SOST.º ASSAI.

POCO PIÙ ANIM.to
(fra sè)
MAR.
pp
Santa Madre di Di - o! sotto il chiuso mio
(fra sè)
L'INF.
pp
Sogno dunque non è! sotto il chiuso suo vel
dolce cantabile
M
vel.................................... rav-vi-sata e-gli m'ha!
I
i tuoi fulgi-di rai m'han parla-to del ciel m'han parla-to del ciel!
M
ahi, perdu-ta son i - o! tu mi sal-va, Si-
I
tu sei mia tu sei mia! dolce stel-la d'amor,

PIÙ MOSSO
M
-gnor........................ tu mi sal-va Si-gnor!
I
forza umana non fia che ti tolga al mio cor!
LA REG.
pp (fra sè)
D'un mi-ste-ro gen-til
SUOR ORSOLA (a Margherita)
pp
Ah! che te-mi cor mio?
DON ERNANDO (in disparte all'estrema sinistra dello spettatore)
f
Rav-vi-sa-ta e-gli
D. RUIZ
pp
È scoperto il mi-ster,
(fra loro)
D. PEDRO
pp
È scoperto il mi-ster,
PIÙ MOSSO

La R
va sco - pren - do - si il vel!
S. O
sot - to il ca - sto tuo vel
E
l'ha...... sot - to il chiu - so suo
D. R
è strap - pa - to o - gni vel!
D. P
è strap - pa - to o - gni vel!
La R
d'un mi - ste - ro gen - til,
S. O
Ahi, che te - mi, cor mio,
E
vel, oh, tor - tu - ra in - fer -
D. R
il pre - co - ce gar - zon
D. P
il pre - co - ce gar - zon
cres.

La R
...... vi - gi - lar.............................. dell' im - ber - -
S. O
...... di co - lui.............................. non fi - dar..............................
E
- tien.............................. che al per - ver - - so a - ma -
D. R
- liam poi che a noi spet - ta l'o -
D. P
- liam poi che a noi spet - ta l'o -
La R
- be a - ma - tor chi in cu - sto - -
S. O
...... in co - stor è cu - sto - -
E
tor.............................. il mio fred - - - do pu -
D. R
- nor di spia - -
D. P
- nor di spia -
pp
f

La R
dia del re.. del - la Spa - -
S. O
dia a te stes - - sa il tuo ver - -
E
gnal.. io non pian - - ti nel
D. R
nar - gli la via sul cam - min dell' a -
D. P
nar - gli la via sul cam - min dell' a -
La R
gna l'o - nor del - la Spa - gna l'o -
S. O
gi - ne cor il tuo ver - gi - ne
E
cor che il mio fred - - - do pu -
D. R
mor! sul cam - min dell' a -
D. P
mor! sul cam - min dell' a -
cres.

MAR.

MENO MOSSO, GRANDIOSO.

O Santa Ma - dre, Madre di

L'INF.

Sogno dunque non

La R

- nor!..........

D'un miste-ro gen-

S. O

cor!..........

Non temer di co-

E

- gnal.......... io non pian - ti nel cor! Crude-le stra - zio, crudel tor-

D. R

- mor!..........

È scoperto il mi-

D. P

- mor!..........

È scoperto il mi-

Soprani

Sulla donna real

Tenori

Sulla donna real

Bassi

Sulla donna real

MENO MOSSO, GRANDIOSO.

M
_di - - o! Signor mi sal - - va mi sal _ va
L'I
è! i suoi ful_gi_di rài..............................m'han par_la_to del
La R
_til va scoprendosi il vel il
S. O
_stui non fi_dar in co_stor in co_
E
_men - - to! ravvi_sata e_gli l'ha
D. R
_ster è strappato ogni vel o - gni
D. P
_ster è strappato ogni vel o - gni
sparga il ciel i suoi fior spar - ga il ciel i
sparga il ciel i suoi fior spar - ga il ciel i
sparga il ciel i suoi fior spar - ga il ciel i
8

M
tu, Signor! o San_ta Ma - - dre Madre di
L'I
ciel! dolce stella d'a_mor forza u_ma_na non
La R
vel, ma saprò vi_gi_lar ma sa_prò vi_gi -
S. O
_stor! è cu_stode a te stessa il tuo ver_gi_ne
E
rav_vi_sata egli l'ha! crude - le stra - - zio crudel tor -
D. R
vel! vi_giliam poi che a noi spetta so_li l'o -
D. P
vel! vi_giliam poi che a noi spetta so_li l'o -
fior sparga il ciel i suoi fior e ne adorni il bel crin
fior sparga il ciel i suoi fior e ne adorni il bel crin
fior sparga il ciel i suoi fior e ne adorni il bel crin

M
Di - o! o..................................... San - - ta Ma - dre di
L'I
v'è.............. for - za u - ma - - na non
La R
- lar.............. ma sa - prà vi - - gi -
S. O
cor.............. il tuo ver - - gi - ne
E
- tu - ra! rav - vi - sa - ta e - gli
D. R
- nor.............. a noi spetta l'ono - -
D. P
- nor.............. a noi spetta l'ono - -
di sue gen-ti l'a-mor
di sue gen-ti l'a-mor
di sue gen-ti l'a-mor
pp
marcate
marcato

M
Di - o o........................ San - ta Ma - dre di
L'I
v'è.............. for - za u - ma - - na non
La R
- lar.............. chi........... in cu - sto - - dia del
S. O
cor.............. il tuo ver - - gi - ne
E
l'ha............ sot - to il chiu - - so...................... suo
D. R
- re.............. a noi spet_ta l'o_no - -
D. P
- re.............. a noi spet_ta l'o_no - -
di sue gen_ti l'amor
di sue gen_ti l'amor
di sue gen_ti l'amor
marcato

animando e cres.
M
Di - o sal - va-mi sal - va-mi sal - va-mi
L'I
v'è......... non v'è non
La R
re......... chi in cu-sto-dia del re ha di Spagna l'o-
S. O
cor......... il tuo ver-gi-ne cor il tuo ver-gi-ne
E
vel......... strazio cru-del! strazio cru-
D. R
- re......... di spianar-gli la via......... sul cammin......... dell'a-
D. P
- re......... di spianar-gli la via......... sul cammin......... dell'a-
di sue gen-ti l'amor di sue genti l'amor l'a -
di sue gen-ti l'amor di sue genti l'amor l'a -
di sue gen-ti l'amor di sue genti l'amor l'a -
cres.
F
animando e cres.

rit.
FF
dim.
M
sal - - va - mi sal - va-mi tu Si -
L'I
v'è.............. che...................... ti ru - bi al mio cor al mio
La R
-nor............ del - la Spa - gna la Spa - gna l'o-
S. O
cor............... del tuo ver - gin tuo ver - gi - ne
E
-del............. stra - zio cru - del......................... stra - zio cru-
D. R
-mor............ dell' a - mor dell' a -
D. P
-mor............ dell' a - mor dell' a -
-mor........... di sue gen - ti l'a -
-mor........... di sue gen - ti l'a -
-mor........... di sue gen - ti l'a -

n 46706 n

a Tempo

M: -gnor! Si - gnor mi sal - va! Si -

L'I: cor, al mio cor al cor, al mio cor al cor al

La R: -nor sì l'onor l'o - nor sì l'onor l'o - nor l'o -

S. O: cor non temer no, no, non te-mer no, no, non te-

E: -del stra - zio cru - del stra -

D. R: -mor vi-giliam per l'o-nor vi-giliam per l'o-nor l'o -

D. P: -mor vi-giliam per l'o-nor vi-giliam per l'o-nor l'o -

-mor l'a - mor l'a - mor l'a -

-mor l'a - mor l'a - mor l'a -

-mor l'a - mor l'a - mor l'a -

a Tempo

sf

M
-gnor mi sal - va!............
L'I
cor al cor!............
La R
-nor l'o - nor!............
S. O
-mer non te-mer!............
E
-zio cru - del!............
D. R
-nor l'o - nor!............
D. P
-nor l'o - nor!............
-mor l'a - mor!............
(Le monache e le novizie salutano la Regina e si mettono nuovamente in processione, entrando in chiesa.)
-mor l'a - mor!............
-mor l'a - mor!............
ORGANO
cres.
Ped.

ANDANTE MAESTOSO
Orch.
(salmeggiando)
CORO
(Monache)
Salve ro - sa sine spina,
Salve ro - sa sine spina,
Regis Ma - ter ac Regi - na,
Regis Ma - ter ac Regi - na,

Sancta Ma_ ter, virgo pi_a,
Sancta Ma_ ter, virgo pi_a,
(In questo punto le monache entrano in chiesa)
MAR.
ALLEGRO MARZIALE
O Ma_ri _ a!
rall.
Sal _ ve semper o Ma_ri _ a!
Sal _ ve semper o Ma_ri _ a!
(Tre Trombettieri)
rall.
ALLEGRO MARZIALE

Ten.
CORO
Bassi
(Merciajuoli Pellegrini e Popolo)
F
Al - la Re - gi - na
Al - la Re - gi - na
Orch.
(Durante questa ripresa della Marcia, la Regina, l'Infante e tutto il corteo s'avviano verso la chiesa.)
Il po-po - lo s'in -
Il po-po - lo s'in -
Tromb.ri
Orch.
- chi - na,
Al - la Re-gi - na
- chi - na,
Al - la Re-gi - na
sf

ful - gi-da e pi - a, ed all' In -
ful - gi-da e pi - a, ed all' In -
- fan - te dell'avve - nir........... i più bei fior!
PIÙ MOSSO
- fan - te dell'avve - nir........... i più bei fior!
PIÙ MOSSO
Tre Trombettieri
(Colpi di cannone - Le campane suonano a stormo - Il popolo plaude festante)
Vi - - - va!
Vi - - - va!
Trom.
Orch.

n 46706 n

FINE DELL' ATTO I.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA — Galleria nel Palazzo di Calderon. Cavalieri e Cortigiani stanno attendendo l'arrivo di Don Rodriguez Calderon, grande di Spagna, Ministro di Stato, Segretario intimo del Re.

Don Ernando, Cavalieri, e Cortigiani = Il Coro è diviso in diversi gruppi.

Con accento di sarcasmo sprezzante
Ten. 1i
Preparate, Si_gno_ri i più pro_
PRIMO GRUPPO
Ten. 2i
Preparate, Si_gno_ri i più pro_
Bassi
POCO PIÙ MOSSO
_fon_di Dei vostri inchi_ni Pel grande Calde_ron, Che dei due
_fon_di Dei vostri inchi_ni Pel grande Calde_ron, Che dei due

mon_di reg_ge i de_sti _ ni Pel gran Calde_ron.... prepara _ te gl'in
mon_di reg_ge i de_sti _ ni Pel gran Calde_ron.... prepara _ te gl'in
_chi _ ni!
_chi _ ni!
2º GRUPPO con sarcasmo
Co _ me la cie _ ca sor _ te con l'avve_
legg. scherzoso

_ nir all' uomo si tra _ stul _ la!
Per esser grandi in
cor _ te Ba - sta tal _ vol - ta pro _ ve _ nir dal
la cervi _ ce curvar
E curvar la cer _ vi
nul - la!
e curvar la cer_

.... la cervi_ce curvar!
biascicar dei ver - -
_ ce! E bia _ sci _ car dei ver - -
_ vi - ce!
biascicar dei
- - si!
Trillar dei Madriga - -
- si Trillar dei Madri _ ga - - -
ver - si
Trillar dei Madri _

DON ERNANDO (in disparte, fra sè)
Oh gli uo_mini per_
li!
li!
ga li!
E
ver si!
E portar di ri tor no Dal Porto
pp
E portar di ri_torno
pp
E portar di ri_torno

- gal - lo un che parli l'In - dia - no sia fra - te, o pap - pa -
Dal Portogal - lo un pap - pa -
Dal Portogal - lo un pap - pa -
- gal - lo Mi - racol di to - ga Mi - racol di
- gal - lo Mira - col di to - ga!
- gal - lo Mira - col di to - ga!

spa - da!
Miracol di spada!
Per due però non
Miracol di spada!
Per u_na vol_ta passi!
affrett.
cres.
string.
D. ERNANDO (avanzandosi)
con forza
Scipi _ to sembra a me!
Il frizzo mi par le _ pido!
vada!

RECIT.

E

string.

Son forse i corti_giani che fanno il fa_vo_rito? Color che fra un i-

sf

string.

rall.

- stante - vedrò compunti in viso, mendicar del mi_nistro un sa_lu_to un sor-

F a Tempo

Un USCIERE (annunziando)

E

- ri - so! Sua Eccellenza il ministro di

(impugnando la spada)

F

Si_gno - re!

F

Si_gno - re!

F

Si_gno - re!

F

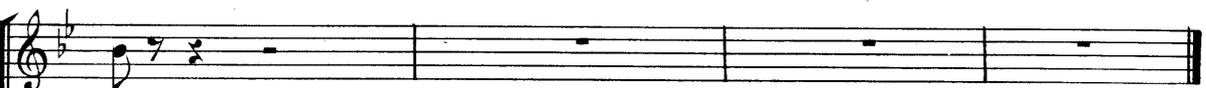
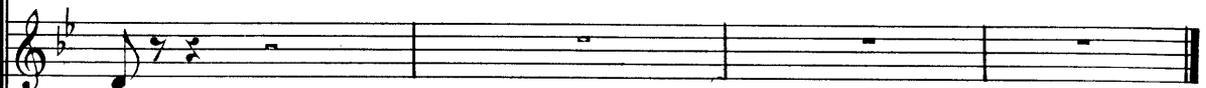
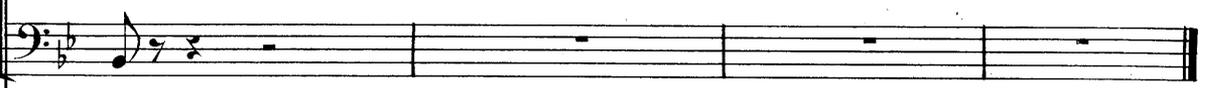
SCENA 2ª I precedenti e Calderon. All'arrivo di Don Rodriguez Calderon i Cavalieri e Cortigiani s'inchinano profondamente. Don Ernando si ritira in disparte muto ed immobile.

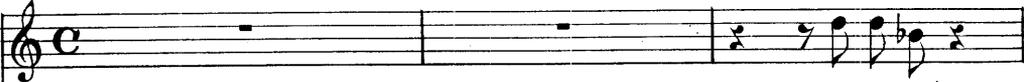
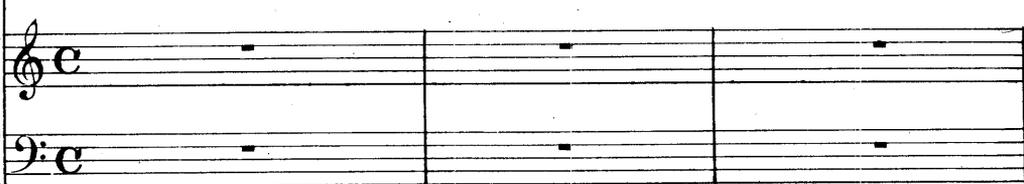
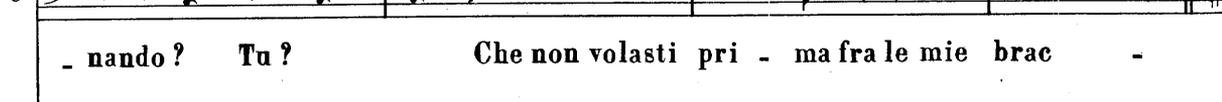
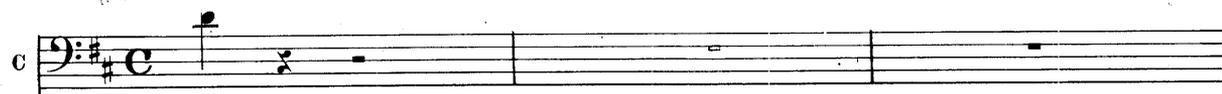
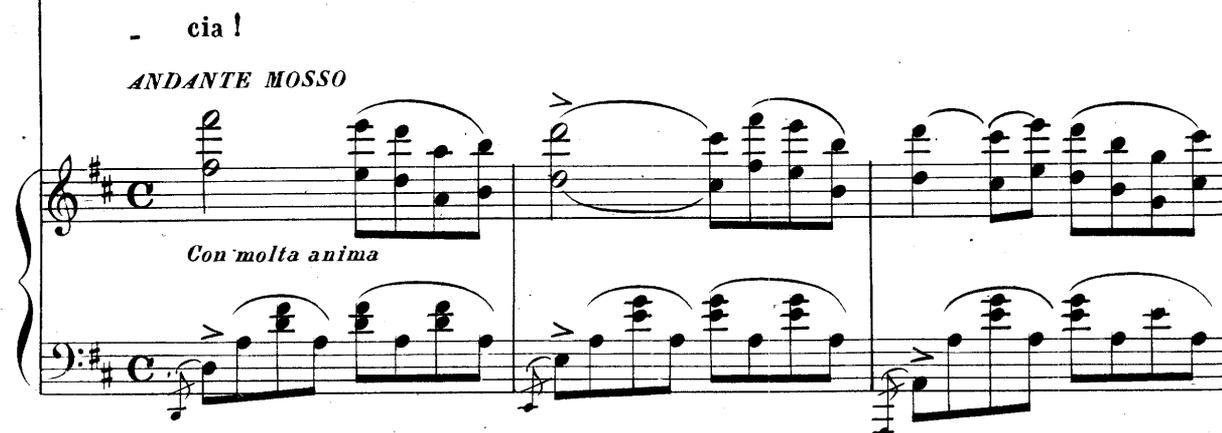
MODERATO
I vostri vo - ti ho sotto - po - sto al sommo regal con - si - glio, e saran paghi. A - per - ti abbiam due mon - di
Al - le gagliarde im - pre - se: Chi - unque in Ispa - gna o - no - ri sia la
toga, la spada, ovver la li - ra Non in - van, agli eccelsi ono - ri a -
pp
cres.
sf
p
dolce

C
spi - ra!
Oh come in-tes-sere, Eccellen-
R
Oh come in-tes-sere, Ec-cellen-
C
Oh come in-tes-sere, Ec-cellen-
ALLEGRETTO MODERATO
-tis-simo, Ai vostri me-riti Con degne lo-di? I di più
elegante
-tis-simo, Ai vostri me-riti Con degne lo-di?
-tis-simo, Ai vostri me-riti Con degne lo-di?
con eleganza

- pa-rano più pro-spe-ri dì! Dio vi ri-me-riti La gran mer-
- pa - rano pro - speri dì! Dio vi ri-me-riti La gran mer-
- pa - rano pro - speri dì! Dio vi ri-me-riti La gran mer-
- cè,.... Mi-ni-stro e-let-to, Mi-ni-stro di tanto re! Mi-nistro e-
- cè, Mi-ni-stro e-let-to, Mi-ni-stro di tanto re! Mi-nistro e-
- cè, Mi-ni-stro e-let-to, Mi-ni-stro di tanto re! Mi-nistro e-
cres.

D. ERNANDO (in disparte)
O turba i_gnobile e quivi or, or, della ca_
_let _ to di tan _ to re!
(I Cortigiani fanno profonde riverenze a Calderon che cortesamente gli licenzia)
_let _ to di tan _ to re!
_let _ to di tan _ to re!
con eleganza
E
_lu _ nia Lanciavi i fol_gori sul tuo bene_fa _tor!
un po' rall.

(a poco a poco s'allontanano)
rall.
Dio vi rime - riti La gran mercè, Mi - ni - stro di tan - to
Dio vi rime - riti La gran mercè, Mi - ni - stro di tan - to
Dio vi rime - riti La gran mercè, Mi - ni - stro di tan - to
sempre rall.
re!
re!
re!
rall.
ppp
pp

SCENA E DUETTO

Calderon a Don Ernando, il quale sta verso il fondo in attitudine di riverente aspettativa.

C
p
Io ti la_sciai a_do_lescente an_co_ra Or ti ri_trovo
p cantabile
bel_lo e gagliardo e a_dul - to ah! ch'io ti
f
pre - ma, ah ch' io ti prema ancor........... a questo sen!
cres.
p
dolce
Non v'ha non v'ha me -
p

C
- mo - ria Più so_a - ve e gentil per questo cor............ Che il ricor -
rall.
- dar............................ che il ricor_dar............ del be_ne_fi_cio l'o - -
cres.
rall.
D. ERNANDO con anima
- re! E qual non eb - be e qual non
E
eb - be compen - so am_bi - to Pel bre - ve

E
do - no............pel breve do - no la mia ma - gion. Ve -
cres.
- der - vi a tanto onor sa - li - to ampio ci re - se il gui - der -
p
f
cres.
f
- don........... Ve - der - vi a tanto onor sa - li - to........... ampio ci
cres.
sf
sf
CALD.
re - se il gui - der - don!
Or di, che cerchi, che vuoi, che
sf
sf
sf
MODERATO

D. ERNAN.
dolce
Modesto ho il cor......... non ho che un
C
brami? For_tu_na? gra_di?
p
E
vo_to. Ahi_mè!
C
Allor tu a_mi! Su, nar_ra di questo a_
sf e p
poco rall.
C
D. ERNAN.
con grazia
portando
_mor! Essa è bel_la, essa è pi_a questa adorata
ANDANTINO
pp

E
mi - a! Negli oc - chi i rai del so - le E l'ombra delle
POCO PIÙ MOSSO
not - ti en-tro le chio - me! E del più bianco
dolcemente
pp molto sostenuto
fior che lie - te fa le a-juo-le so-a - ve - men - te Essa risponde al
no - me! (Calderon sorridendo)
CALD.
Po-e - ta! È Marghe-ri - ta L'angelo
PIÙ MOSSO

PIÙ MOSSO ANCORA
E
C
Noi ci a_mammo in si -
dun - que di tua gio_vin vi - ta!
PIÙ MOSSO ANCORA
pp
cres.
- len - zio quando su no_bil sce - na con la no_ta ca_
cres.
animando
- no - ra, strappava arden - te il plau - so, nuova gentil si_
animando
- re - na; E noi ci amiamo an_cor!.... e noi ci amiamo an_cor!
sf

O_ ra a sfuggir le in_si - die Di pe_riglio_so a_man - te D'un
ANDANTE MOSSO
chio - stro essa ri - co - ve_ro cer_ca fra l'om - bre
cres.
san_te. L'In_fan - te!
CALD.
Qual hai ri val?
LARGHETTO

CALD. (con preocupazione)
Gra - ve adden_zar - si il tur - bine
Veg - gio sul vo - stro af_fet - to!
Pur tut_to fi - da, o gio - vane,
Nel
mi - o pa_ter - no af_fet - to
cres.
dim.
poco rall.

cres.
C
Io........................ d'ogni vil.......... le-ga - me sa -
con 8
cres.
sf
F
C
- prò.............. sventar sventar le tra - me le
con 8
F
D. ERNANDO
(con grido di gioia)
Oh
C
tra - me sven-tar..................... sa-prò!
cres.
F
E
gau - dio............... i-ne - spri-mi - bi-le! un
con 8
FF
dim.

E
C
si - bi-le tro-var tan-ta mer-
to t'af-fi
cè io non cre-de-a pos-
da! d'o-gni vil le-ga-me le
rit.
cres.
rit. col canto
si - bi-le tro-var tan-ta mer-
tra - me sa-prò sven-tar sa-prò sven-
dim.

E
C
rit.
affrett.
rit.
affrett.
cres.
largamente
MODERATO
- cè! oh gau - - dio! oh
- tar! t'af- fi - - da! t'af-
gau - dio!
fi - da! Io la tua no-bil
cau- sa Perorerò per te.. Tutto in Ispa - gna ce - dere

ALLEGRO MODERATO
C
De_ve al voler del re!
pp
sf
sf
cres.
f
D. ERN.
f
p
oh dolce ri_cam_bio........... di affetti so_a - vi........... tu fai della
CALD.
f
p
oh dolce ri_cam_bio........... di affetti so_a - vi........... tu fai della
f
sf
p
E
vi - ta le pe_ne men gra - vi............... nei for_ti pe -
f
C
vi - ta le pe_ne men gra - vi............... nei for_ti pe -
f
rall.
sf
a Tempo
sf

E
C
rit.
a tempo
sf
p
col canto
a Tempo
MENO MOSSO
ri - gli.................. Le auda_cie su_pre - me.................. Di pa_dri, di
fi - gli.................. combattono in siem! ai len_ti tra_
mon - ti.................. la giovane au_ro - ra
congiunge una

C
fe - de........... sorella all'a-mor !
I° TEMPO
p
cres.
ERN.
La fiamma che t'ar-de........... Più viva si fa, sì........... e rende ga-
C
La fiamma che t'ar-de........... Più viva si fa, sì........... e rende ga-
sf
sf
p
E
-gliar - da.............. La santa a - mi-stà... ren-de ga-
G
-gliar - da.............. La santa a - mi-stà... ga -
PIÙ MOSSO
sf
sf
cres.

E
_ gliar - - da la san - ta la
C
_ gliar - - da la san - ta la
E
san - ta a _ mi_stà !
(partono abbracciati)
C
san - ta a _ mi_stà !
dim.

CORO DEI PAGGI E BALLATA DELL' INFANTE

SCENA TERZA – Sala nel Palazzo Reale – Al cambiamento della scena si vedono i Paggi scherzando fra loro, aspettando l'arrivo dell' Infante.

stacc. legg. con brio
CORO
Fol_leggia_no, spu_meggia_no, sfa_vil_la_no, scin_til_la_no
Fol_leggia_no, spu_meggia_no, sfa_vil_la_no, scin_til_la_no
f legg. stacc.
legato
rall.
rit. assai
In questa gaia e_tà Le allegre i_de - e!
In questa gaia e_tà Le allegre i_de - e!
a Tempo
f
I.º Tempo
Ar_meg_gi_no, sac_
Ar_meg_gi_no, sac_
affrett.

z 46709 z

-cheggi-no I forti e terre e po-po-li! ... Noi tocca la beltà..........
-cheggi-no I forti e terre e po-po-li! Noi tocca la beltà..........
legato
rall.
molto rit.
a Tempo
..........Sol del-le De - e! Fol - leggia-no, spu - meggiano, sfa -
..........Sol del-le De - e! Fol-
-vil-la-no, scin-til - lano in questa gaia e - tà.............................. le al-legre i-
-leggiano, spu - meggiano, sfa - vil-la-no, scin - til- lano le al-legre i-

rit.
cres.
-de - e in questa gaia e - tà le allegre i - de - e!............ Ar-
rit.
-de - e in questa gaia e - tà le allegre i - de - e!............ Ar-
riten.
sempre ritard.
cres.
a Tempo
rall.
-meggino, sac-cheggino i forti e terre e po-po-li! noi tocca la bel-
-meggino, sac-cheggino i forti e terre e po-po-li! noi tocca la bel-
a Tempo
cres.
rall.
a Tempo
cres.
-tà sol del-le De - e! Noi tocca la bel-tà! Noi
-tà sol del-le De - e!............ Noi toc - ca!............ Noi
a Tempo
cres.

rall.
rit.
tocca la bel_tà............................ sol delle De - - e!
tocca la bel_tà............................ sol delle De - - e!
rall.
rit.
Entra l'INFANTE
REC.
MODERATO
Che ve ne par, Si_
_gnori? Nel Santu_a_rio, la di nostra Donna, Nel_la gentil con_
_trada Che ha nome della Spada,
ANDANTE CANTABILE

RECIT.
I
In mezzo agl' in_ni dei festanti Co_ri, Scoprir col bianco
saio, Col celestial suo velo, La mia Dea fuggitiva, quella ribelle a' miei regali a_
ALLEGRETTO MODERATO
_mo_ri!
CORO
L'avven_tu_ra è stra_nis_si_ma è stra_nis_sima dav_
L'avven_tu_ra è stra_nis_si_ma è stra_nis_sima dav_
ALLEGRETTO MODERATO

I
Il ri_sapre _ te poi... Or il bel degli a_
_ ve_ro! Ma poi che av _ venne?
_ ve_ro! Ma poi che av _ venne?
molto rall.
I
_ mor spesso è il mi _ ste _ ro! il bel degli a _ mor............ spesso è il mi_
MODERATO ASSAI
col canto
I
_ ster!
ALLEGRO MODERATO

L'INFANTE
con spirito
ALLEGRETTO GRAZIOSO, con spirito
È gran po - li - ti-ca, co-sì m'in-
p
leggero
I
- se - gnano, se si pe - ri - co-la, fa-re e non dir!
f
f
p
I
p
cres.
È gran stra-te - gi-ca, co-sì la spie - gano, le mos-se
cres.
I
tat - tiche non i-sco - prir!............
p poco rall.
Non i-sco -
poco rall.
col canto

a Tempo
I
- i !
rit.
a Tempo
In guerra ed in a - mor! Non si sa ma - i! In guerra ed in a -
In guerra ed in a - mor! Non si sa ma - i! In guerra ed in a -
a Tempo
rit.
Con spirito
col canto
a Tempo
a Tempo
In guerra ed in a - mor! In guerra ed in a -
rit.
- mor! Non si sa ma - i! in amor!
- mor! Non si sa ma - i! in amor!
rit.
col canto
a Tempo

I

- mor! Non si sa ma - - i mai non si sa!

in amor no, non si sa!............

in amor no, non si sa!............

I

no! no!

no! no!

no! no!

SCENA E TERZETTO

L'INFANTE - DON ERNANDO - CALDERON.

con grazia
I
- sen - te,....... ap - pa - rec - chi d'I - men le ca - te - ne?
CALDERON
Mal com -
cres.
E o - si dirlo? quì, quan - do stai per chie - der la grazia d'Er -
C
- prendo...
cres. assai
- nando? Marghe - ri - ta, la va - ga si - re - na, de' es - ser
cres.

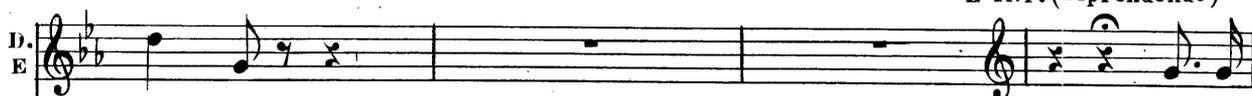
n 46710 n

I
mi - a. Che risponder sai tu?
CALD.
(gravemente)
Che il do - ver................ gli istin-ti raf-
cres.
I
un poco rall.
Tempo è al-
C
- fre - na, che il do - ver................ è dei re la vir - tù!
rall. col canto
sf
I
- fin che ogni masche-ra ca - da e la tua.............. dee per prima ca-
sf
sf

(picchia sopra un campanello)
(entra un maggiordomo)
I
-der! O - là! Il gentil - uom che poc'anzi ho man-
cres.
senza rigor di tempo.
a tempo
(il maggiordomo s'inchina e esce)
I
-da - to!
CALD.
(fra sè)
(Quai tra-me tenta or - dir!)
a tempo
cres.
(entra Don Ernando)
(fra sè)
C
(Ah! scia-gu - ra - to!)
cres.
rall.
a tempo

(L' Infante siede - Calderon alla destra, don Ernando alla sinistra dell' Infante in piedi.)

L' INF. (riprendendo)

D. E

-ten - de?

Mi ci

CALD. (fra sè)

Quale in-si - dia quel sor-ri - so può ce-lar!

I.º TEMPO

I

vuol un uom fi-da - to, u-na spa - da ed u-na men - te... Cal-de-

affrett.

cres.

I

-ron, grand'uom di sta - to, pe-ro-ra - va in tuo fa-vor... Io ti

affrett.

cres.

rit. assai

f

I

no - mo, lu-i pre-sen - te, di Ciu-dad go-ver-na-tor!

CAL.

(fra sè)

Oh! incre-

PIÙ MOSSO

rit. col canto

f

p

C

-di - bi-le per- fi - dia!

CAL. (avanzandosi verso l'Infante)

(sotto voce all' Infante)

La pietà vi dia con-si - glio,

rall. e dim.

molto rall.

ANDANTE MOLTO SOST.to

p

pp

n 46740 n

poco cres.

C

vi sia guida il so_lo o _ nor.... Del_la Spagna il primo fi _ glio de_gno

poco cres.

L' IN. (alzandosi - piano a Calderon)

f

Se tu par_li, se ti at _ ten _ ti

C

sia del ge_ni _ tor!

pp

La pietà vi dia con-

pp

I

cres.

i miei fi_ni a tra_ver _ sar,.......... dal _ lo scan_no dei po _

C

pp

- si_glio, vi sia gui_da il so_lo o _ nor! l'o _

cres.

LARGHETTO
I
-ten-ti ti fa-rò balzar bal-zar!
Don ERN.
(in disparte)
O........mio gi-glio imma-co-
C
-nor!... vi sia guida l'onor!
LARGHETTO
dolce cantabile
col canto
pp
pp sotto voce
Se tu par-li,........ dallo scanno dei po-
D. E
-la-to!........ O........mio rag-gio o mio.... so-spir!........
pp sotto voce
La pie-tà........ la pie-tà vi dia con-

cres.
dim.
I
ten - ti ti fa-rò doman bal - zar.................. do -
D.
E
Del.......... cor tuo.......... de-si - de - ra - to non.......... mi
C
si - - - - glio,................ vi.......... sia
cres.
dim.
man.......... bal - zar!.......................
re - sta che a.... mo - rir!.......................
Ma..... sollie - vo a tan - to af-
gui - da l'o - nor!......................
p
p

I
D.
E
C
f
Dallo scan_no dei po _ ten
_ fan _ no
è un terri _ bi_le pen_
Del _ _ la
cres. e animando
ten.
_ ti
ti fa_rò doman bal_zar
bal _
ten.
_ sier!
Pria chein brac _ cioal tuo ti _
Spa _ gna della Spagnail primo fi
cres.
F
col canto

dim.
I
- zar........... ti........... fa - rò......................... doman bal - zar........... ti fa -
D. E
- ran - no tu do - vrai...................... con me........ ca - der........... tu do -
C
- glio........... de - gno sia........................ del ge - ni - tor........... de - gno
dim.
POCO PIÙ MOTO
- rò........ doman........................ bal - zar!
- vrai.... con me........................ ca - der!
sia........ del ge - ni - tor! Amor sì no - bile amor per-
POCO PIÙ MOTO

I
Canta a'miei mo - na_ci i tuoi ser -
C
- do - na!
I
- mo - ni!
C
Sia grande il prin - ci_pe che sa_rà
8
8
pp
I
Frasi ret_tori_che, buone per te!
D. ERN.
molto cres.
Chi più m'as - si - ste? che più mi
C
re!
cres.

I
Ah!.......... curvar la te - sta dinan - zi a te!
D. E
re - sta? che resta a me a me? chi più m'as-
C
Ah!.......... che sa-rà re! Pie - tà!
I
cur - var la te - sta di - nan - zi al
D. E
- si - - ste, che più mi re - sta?........... ahi-
C
sia gran-de il prin - cipe che sa - rà

REC.vo
(a D. Ernando)
I
re!
Don Ernando Fon-
D. E.
-mè!
MODERATO
C
re!
sf
-se-ca, i cen-ni miei nel mio pa-lagio at-tenda... partir do-vrà do-
AND.te
(congeda D. Ernando)
CALD.
-mani.
Una pa-rola an-
AND.te
L'IN.
(L' Infante esce dalla parte opposta da quella donde è uscito D. Ern.)
-cor! Non più!... ri-ma-ni!...
F
Mosso assai
sf

SCENA E DUETTO FINALE SECONDO

(per Bar. e Basso)

CALDERON

ALL.° MODERATO

f f f f

Oh sven_tu _ _ ra! Oh sven_tu _ _ ra! La mia fol_go_re stel _ la in ciel si o _ scu _

f p

SCENA QUINTA. Mentre Calderon, dopo avere tentato inutilmente di trattenere l' Infante ridiscende la scena. Il Grand' Inquisitore penetra nella sala e intese le ultime parole di Calderon, che rimane affranto dal dolore, lo batte leggermente sulla spalla esclamando:

GI
fia............ nei lu_gubri oriz_zon_ti Pria che sor_ga la stel_la del mat_
CAL. (fra sè)
Il Grand'Inquisitor!
_tino! Io stesso! ho inteso dell'In_fante l'ultime pa_role!
stol_to! Vuoi dunque prepa_rar l'avvenir d'un nuovo so_le?
cres.

ALLEGRO

p

O - si sfi - dar........ in ci - men - to pue - ri - le

cres.

Chi a grandi fi - ni A - ia - ga e - du - cò?

sempre cres.

Un sa - cro pat - to ti stringe, men vi - le

Che non in - sa - - - no chi franger lo

f *rit.* *rall.* *col canto*

MENO MOSSO
G I
può!
f
pp
p cupo e misterioso
Ricor_di il dì che mi spinse la sorte Presso a Xe_
LARGHETTO
pp sottovoce
pp e staccato
_nil, sul tuo tri_ste cam_min? Tu d'un ri_
p
staccato
_val A_spi_ra_vi la morte, Tin_to di
pp
staccato

G I
san - gue da un ferro assas - sin! Sin da quel
dì del tuo lu - gubre ar - ca - no, So - lo cu -
- sto - - - de, fa - tal te - sti - mon, Io t'ho gher -
- mi - to, ti tengo in mia man! Tu sei mio schiavo, il tuo giudice
cres.

p
rall.
molto ritard.
son! Tu sei mio schia - vo, il tuo giu_di - ce
col canto
pp
UN POCO PIÙ MOSSO. con sentimento
CALD.
son! Non mi par_lar........... di quell'o_ra fa - ta - le, Non rammen_
p e un poco cres.
sf
p
cres.
f
_tar........... quell'or_ri_bi_le dì! Mai dentro un pet - to un'immer_so pu_
cres.
f
dim.
portando
p
_gna - le Più crudel_men - te la vi_ta fe - rì.......................... Al_tro non
dim.
pp

C
hai ne' tuoi lu_gu_bri sfo - - ghi Di que_sta
G. INQ.
Tu sei in mia mano! giudice io son!
pp
C
so - - la men cru_da vir - tù Che non e -
G I
tu sei mio schiavo! giudi_ce son!
cres. ed
C
- vo - chi il car - ne - fi - ce, i ro - ghi! Tut_to è men
animando
G I
Io t'ho gher - mi - to,
animando

tri - ste del tempo che fù!...............
Tutto è men tri - - ste, tutto è men
ti tengo in mia man!..........
tu sei mio schiavo!
cres.
stentate
tri - - ste tutto è men tri - - ste del tempo che fù!
giudice io son! tu sei mio schiavo, giudice io son! tu sei mio
slarg.
tutto è men tri - ste del tempo che fu!..........
rall.
schiavo, giudice io son, giudice io son!....
cres.
slarg.
rall.

G. INQ.

ALLEGRO

Tu va-cil-li?

GI

Tu va-cil-li?

rallentando

G. INQ.

con forza

ALLEGRO MOD.to

Dei mo - ri dei mo-ri nel

G
I
F
san - gue D o - gni col - pa .... la macchia la -
- va - sti! Chi sa - rà, ... se la fè .... non ti
lan - gue, Che nel nul - la a travol - - gerti
ba - sti? Chi sa - rà .... che, con per - fido in -
pp
staccato

cres.
cres. sempre
G I
-tri-go, D'altri dì........... ti rinfac - ci l'er-ror? Niun sa-
cres.
cres. sempre
-prà................. Nell'eccelso Ro-dri-guez Di Nu-nèz........... ravvi-sar l'ucci-
POCO PIÙ ANIMATO
con molto sentimento
CALD. (fra sè)
-sor! È il tuo fan - ta - sima Che il sas-so
p staccato
C
ge - li-do I-nez, sco - per - chia..................... Del te - tro a-
cres.
f

C
_vel!.....................
Ep_pu_re un an_gelo
Nel_le tue
vi_scere
cres
Per me por_ta_sti.....................
rit.
p
Ra_pi_to al
col canto
ciel!
Per_chè quell' a_nima....................
per noi non
G. INQ.
p
Dio lo con_ce_de...................

C
pre - ga .... se Dio mi ne - ga .... La sua mer -
G I
.... So - lo alla fe - de! So - lo al la fe - - -
C
- cè! .... Perchè quell' an - gelo .... Per noi non
p
cres.
G I
- de! Dio la con - ce - - -
cres.
C
pre - ga .... se Dio mi ne - ga la su - a mer -
f rit.
3
G I
- de Sol al - la fe .... sol al - la
f rit.
3
8
f rit.
sf

ALLEGRO
C
G I
CORO INTERNO
F
_ cè!
Vi _ va l'In _ fan _ te! Vi _ va il gran_de U_
fè!
Vi _ va l'In _ fan _ te! Vi _ va il gran_de U_
Trombe nell'interno
ALLEGRO
MENO MOSSO
G. INQ.
_ zè _ da! Mor _ te a Calde _ ron! O_di? che cerchi
_ zè _ da! Mor _ te a Calde _ ron!
MENO MOSSO
pp
CALD.
G I
più? Padre, son tuo! Parla!
pp

FINE DELL' ATTO II.

ATTO TERZO

SCENA ED ARIA

SCENA PRIMA — **Piccolo porticato in uno dei Chiostri di S.ta Maria della Spada. Scarsa luce - È sul tramonto del sole -**

ALLEGRO
cres.
sf
p
cres.
sf
p
sf
sf
cres.
sf
p
cres.
sf
rall.

ANDANTE
dolce espressivo
p
rinf.
cres.
F
rall.
SI ALZA LA TELA
a Tempo
p
pp

MARGHERITA
REC.
Ogni raggio di lu - ce, O-gni più
MODERATO
M
lie - ve baglior crepusco-lar l'a - nima m'empie di so-a-ve tri -
p
ANDANTINO
M
- stezza!
molto dolce
M
A' miei ri - pen - so anda-lu-si tra-monti allor che ar
MODERATO
sf
p

rinf. a poco a poco
M
- di - va vibrar col no-to me - tro la vo-ce me - sta del-la madre
cres.
rall.
mi - a, ed un nome invo-car e u-na me - mo - ria di lagrime can -
cres.
rall.
- tar.... For-se di lui, memoria e -
MODERATO ASSAI
dolce
- ter - na, a cui la vi-ta io deggio!
ALLEGRO

cres.
MARG.
REC.
Poi con rapido vo - lo al - la scena ri - pen - so, ai cento al -
M
- lo - ri!
a piacere
al plauso del - le
ALLEGRO
cres.
Da - me e dei Si - gno - ri!
ALLEGRO
cres.

riten.
M
-quil - le gio-ie del primo a-mor gio-ie del primo a-
col canto
a Tempo
M
-mor,.................. quante al ci-glio por - ta - te a-ma-re
a Tempo
M
stil - le E quanti affanni al cor! E quanti affanni al
8
ritard.
cres.
M
cor! E quanti affanni al cor! Per non tra-
a Tempo
rit. col canto
cres.

M

_F_ _p_

- dir - ti, Er_nan - do, in queste mu - ra cerco il mon -

_F_ _p_

M

cres.

- da - no avel cer_co l'a - vel!.......................... E non ho

Oppure

pa - ce............ e sono a Dio................ sper_giu - ra! E non ho

M

pa - ce............ e sono a Dio............ sper_giu - ra! E non ho

animando e cres.

pa - ce...... e sono a Dio.............. sper_giu - ra!
M
pa - ce....... e sono a Dio...............sper_giu - ra! A ! ....
M
Di - o a Dio sper - giu - ra pria d'es_ser
M
spò - - - sa al ciel !
rall.
a Tempo

M

pria d'esser spo - sa al ciel!

f

poco rall.

M

ah! .... si! pria d'esser sposa al ciel, pria d'esser sposa al

M

ciel!

ALLEGRO

p *cres.*

M

f

E fu d'un per - fi - do la vil in -

f

M
_ si _ dia
Che tan _ te
cres.
sf
dim.
la _ grime a noi co _ stò!
Per es _ so
dim.
l'e _ stasi........................ pu _ ra dell' a _ nima
In fiera am _
_ ba _ scia si tra _ mu _ tò!
In fiera am _
cres.

riten.
M
ba - scia si tramu - tò.........................
p
si tra - mu -
sf
riten.
sf e dim.
tò!
E forse
ANDANTE SOSTEN.to
dolce
p
ahimè!
ahimè!
Tu mi dirai cru -
poco rit.
a Tempo
p
del!......................
Tu mi dirai crudel!

M
Gran Di - o!
LO STESSO TEMPO
ANDANTINO CANTABILE
sf
pp
La melodia bene accentata
Sotto il mio vel te sol......te sol io bra - mo!
É sol per te ch'io sof - fro! è sol...... per te ch'io
cres.
piango! Er_nan - do! Er_nan - do! Io t'a - -

DUETTO

SCENA SECONDA. Alle ultime parole di Margherita, Don Ernando comparisce sulla soglia e accorrendo vivamente verso la sua amata le s'inginocchia innanzi. Margherita smarrita, confusa vorrebbe gridare, ma Don Ernando glie-lo impedisce.

MARG.
ERN.
che, fuggir, mio ben? Fuggi, La - sciami! A che, mio ben, fug-
stacc.
incalz.
- gir! fug - gir! fug - gir!
MODERATO
con espress.
Chi di te fia più sacra al mio so - spir al mio so -
ANDANTINO
- spir?
con molta espress.

Dolce con grande espres.
E
Non del mio labbro
affrett. rall.
F
sf
pp leggiero e stacc.
E
cres.
l'a - lito, Non de miei sogni il ve - lo Tur -
E
- bar...................... la lu-ce e - te - rea Può del tuo ca-sto
E
cie - lo! Pre - ghiam................ se vuoi che l'a - nime

4
cres.
ten.
animando
Me - sti inalziamo a Di - o! Piangiam!........................ e la tua
rinforz.
la - grima Con - fon - da il pianto mi - o! . . . Co - sì congiunti in
animato
cres.
- sie - me In un di - vin do - lo - re Le
vo - lut - tà su - pre - me............... go - drem...................... del no - stro a -
con 8
180
46713

POCO PIÙ MOSSO
MARG.
con affanno
A si piangiam! a_gli an_geli so - lo la stil_la op_
E
_mor!
POCO PIÙ MOSSO
pp
M
pres - sa Che spreme il cuor all' a - nima.................. so
E
Piangiam! e le tue la - grime.................. Con_
poco rit.
M
_a - - ve_men_te op_pres - sa, Preghiam............ d'o_gni co_
p
E
_fon - da il pian_to mi - o!
col canto
pp

ten.
M
-ro - na! La pre - ce è il più bel fior!.......... In
E
preghiam! preghiam!
col canto
animando
sua .... pietà.......per - do - na perdona il cie - lo a tanto a -
con moto
cres.
animando
- mor!..................... In sua pietà per - do - na Il cielo a tanto a -
Ah!............................ sì! le voluttà su - pre - me go -
animando
cres.

largamente
affrett.
M
mor!......... In sua........ pietà..... per-do-na il ciel........... il ciel........................ per-
E
drem!......... Le vo-luttà su-pre-me godrem!
largamente
affrett.
rit
a Tempo
rit.
do-na........... per-do-na a tanto a-mor! Pietoso il ciel per-
godrem.... go-drem godremo dell'a-mor! le volut-tà su-
col canto
a tempo
col canto
rit
do-na perdona a tanto a-mor!.......
pre-me godremo dell' a-mor!.......
col canto

D.ER. (con impeto improvviso di speranza e di gioja)
E forse il ciel perdo_ne - rà!
MARG. (come trasportata)
Che intendo?
D.ER.
Non più del
ALLEGRO
ver!
MARG.
Tu non sogni?
D.ER.
A mia sor_te patrono è un
uo - mo on_ni_possente in cor_te!
MARG.
San_ta Ma - dre d'Id - di - o fia
con forza
ve_ro?
D.ER.
Ei convegno mi diè del_la Regi_na al bal_lo!
ANDANTINO CANT.le
p dolce con espress.
sf

p (come rapita in estasi)
M
Oh! ebbrezza suprema ce - le - ste!
Oh puro divi - no so-
p (come rapito in estasi)
E
Le pro-ve supreme fu - ne - ste!
Ha vinto l'amante so-
M
- spir!
Un pal-pito ignoto m'in - ve - ste,
p
mi sento mo-
E
- spir!
L'ebbrezze del cie-lo son que - ste,
p
mi sento mo-
p
M
- rir!
f con passione
Oh! ebbrez - za ce - le - ste!
frase larga
E
- rir!
f
Oh! ebbrez - za ce - le - ste!
cres.
ff
dim.
ff
dim.

M
E
p
rit.
F
Oh dol_ce sospir!
Er_nan - - - -
Mar - ghe -
cres.
8
- do!
mi sento mo_rir!
- ri _ ta!
MOD.to
(Campana del Convento)
dim.
(Suor Orsola comparisce)
MOSSO ASSAI
a piacere
Ahi_me!
fuggir t'è
sf

D. ERN.
a tempo
duopo! An - ge - lo mi - - - o!
ALL.° GRAZIOSO, MOSSO.
rall. assai
Mio dol_ce ben mio ben, ad - di - - o!
Mio dol_ce ben, mio ben, ad - di - - o!
ALL.° GRAZIOSO, MOSSO.
rall assai
a tempo
rall. assai
a tempo
Non ti scor_ dar scordar que_st'o - - ra! Al nostro a_
Non ti scor_ dar scordar que_st'o - - ra!
a tempo
rall. assai
a tempo

M
mor Id - di - o Gioir men brevi in al - tri dì da -
E
Al nostro a-mor Id - di - o Gioir men bre - vi in altri dì da -
p
p
p
cres.
M
- rà! Ripensa a lui, che in pian - to
E
- rà! Ripensa a lei che in pian - to Qual al - tro
cres.
cres. e animando
M
poco cres. Qual al - tro Dio qual al - tro Dio t'a -
E
Dio qual al - tro Dio t'a - do - ra!
poco cres.
cres.

molto cres.
M
-do - ra! Il no-stro af - fan - - no è troppo
rit.
largamente
E
Il no-stro af - fan - - no è troppo
rit.
cres.
largamente
san-to Per non mer-tar la ce-lestial pie - tà! Per non mer-
affrett.
san-to Per non mer-tar la ce-lestial pie - tà! Per non mer-
affrett.
cres.
rall.
-tar mertar pie - tà! Ah! Ah! per non mer - tar
rall.
-tar mertar pie - tà! Ah! Ah! per non mer - tar
cres.
col canto

M
E
rit. assai
..........la ce_le_stial.................... pie_tà!
..........la ce_le_stial.................... pie_tà!
f rit. assai
(Don Ernando stringe Margherita fra le braccia e si allontana rapidamente)
MARG. (trattenendolo)
ANDANTINO
Una parola ancor... L'uom in cui fi_di?
ERN.
Tal...... innanzi a cui...... ognun s'inchi_na!
MARG._ (con ansietà)
Il nome, il nome
suo?....
Ahimè! Ahi_
Rodriguez Calde_ron!

(Don Ernando s'allontana rapidamente)
M
_mè!
PIÙ MOSSO
8

SCENA TERZA

MARG. (a Suor Orsola)
ANDANTINO
O mia fedel, ahimè tremo per lui...
Un funesto presagio
molto dolce con espress.

M
mi stringe il cor!
Seguirlo io voglio!
o forse amor...... co_nosce o_
p
SUOR ORSOLA
Ma come!

CORO.

SCENA QUARTA. - Gran sala nel palazzo reale. - Nelle sale attigue illuminazione sfarzosa. Via vai di elegantissime maschere: etc. etc.

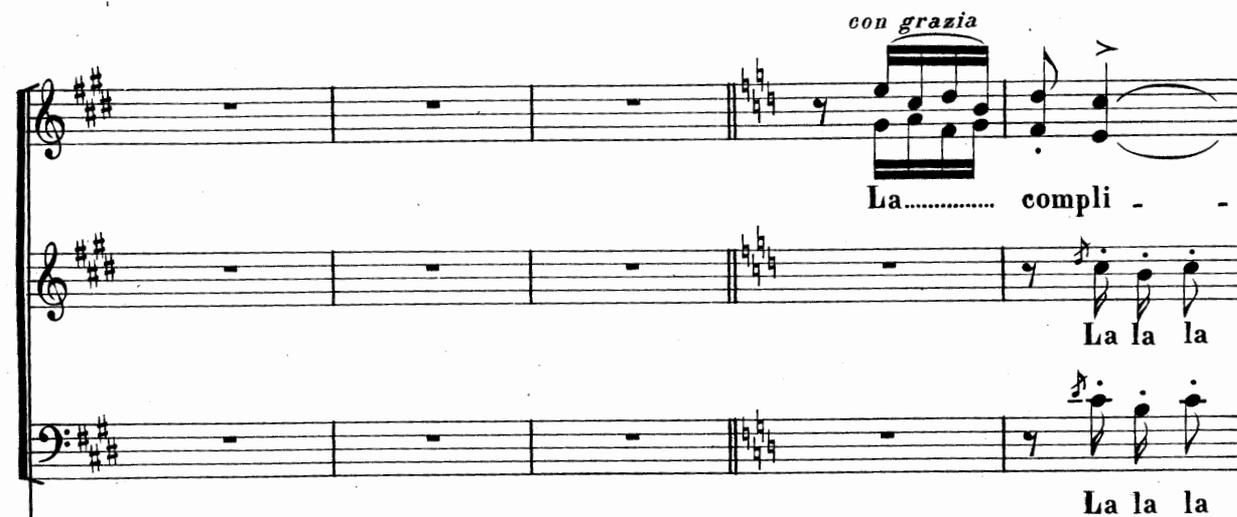
(Castagnette sole.)
(Quì comincierà il ballo.)
MENO MOSSO,
ma sempre con brio.
stacc.
cres.
sf
stacc.

Soprani e Contralti.
Molto cantabile
CORO
È l'o - - ra so - gna - -
Tenori.
È l'o - - ra so - gna - -
Bassi.
È l'o - - ra so - gna - -
sf
- ta dei bal - - li vi - va - - ci, dei
- ta dei bal - - li vi - va - - ci, dei
- ta dei bal - - li vi - va - - ci, dei
sf

4
ti - - mi-di ba - - ci, dei guar-di pro -
ti - - mi-di ba - - ci, dei guar-di pro -
ti - - mi-di ba - - ci, dei guar-di pro -
-ca - ci, ahi! quan - - ti s'in -
-ca - ci, ahi! quan - - ti s'in -
-ca - ci, ahi! quan - - ti s'in -
p
p
p

cres.
-trec - - cian nel tur - - bin dei gi - -
cres.
-trec - - cian nel tur - - bin dei gi - -
cres.
-trec - - cian nel tur - - bin dei gi - -
brillante
-ri ar-den - - ti de-li - - ri, re-
-ri ar-den - - ti de-li - - ri, re-
-ri ar-den - - ti de-li - - ri, re-
cres.

-pres - - si so - spir! sì!
-pres - - si so - spir! sì!
-pres - - si so - spir! sì!
sf
sì! sì! sì!
sì! sì! sì!
sì! sì! sì!
sf
sf
sf
dim.

Sop. e Cont.
Dan_zia - - mo, dan_zia - - mo, nei fio - -
Ten.
Dan_zia - - mo, dan_zia - - mo, nei fio - -
Bassi
Dan_zia - - mo, dan_zia - - mo, nei fio - -
- ri, nei can - - ti, nei nap - - pi spu -
- ri, nei can - - ti, nei nap - - pi spu -
- ri, nei can - - ti, nei nap - - pi spu -
sf

-man - - ti si parlan gli a - man - ti!
-man - - ti si parlan gli a - man - ti!
-man - - ti si parlan gli a - man - ti!
con grazia
La............... compli - -
La la la
La la la
con grazia

- ce...................... lar - va,.............................. a.................... guar - di in - di -
la la la la la la la la la
la la la la la la la la la
- scre - ti, i.................. dol - ci............................ se - gre - ti..................
la la la la la la la la la la
la la la la la la la la la la

tra - fu - - ga l'a - mor!... La
la la la la la la la la
la la la la la la la la
com-pli - ce lar - va a gau - -
la la la la la la la la la la la
la la la la la la la la la la la

dim.
-di in - di - scre-ti, i dol-ci se -
la la la la la la la la la la
la la la la la la la la la la
dim.
-gre-ti tra - fu - ga l'a - mor!
la la la la la la la la!
la la la la la la la la!
cres.

sì!
sì!
sì!
sì!
F
cres.
sf
brillante
Dan - zia - - mo, dan - zia - -
F brillante

- mo, nei fio - - ri, nei can - - ti, nei
- mo, nei fio - - ri, nei can - - ti, nei
- mo, nei fio - - ri, nei can - - ti, nei
sf
nap - - pi spu - man - - ti si par - -
nap - - pi spu - man - - ti si par - -
nap - - pi spu - man - - ti si par - -

cres.
FF
lan si par_lan si par - lan gli a - man - -
FF
lan si par_lan si par - lan gli a - man - -
cres.
FF
lan si par_lan si par - lan gli a - man - -
cres.
FF
ti!
ti!
ti!

si par - lan gli a - man - - - - ti!
si par - lan gli a - man - - - - ti!
si par - lan gli a - man - - - - ti!
p
p
p
p
pp

GAVOTTA.

ALLEGRETTO GRAZIOSO. TEMPO di GAVOTTA.

dolce con grazia
con espress.
legg.
legg.

marcato
marcato
marcato
F
marcato
sf
F
sf
a Tempo
dim. e rall.
pp sotto voce
pp stacc.
staccatiss.

F
cres.
F
F

con grazia
pp e leggieriss.
pp
cres.
p
p
tr
marcato assai
cres.
tr
marc. assai
m.s.
m.d.
f
rall.
molto marcato
il canto.
POCO MENO
MOSSO.

m. s.
cres.
un poco rit.
I.º TEMPO
pp sotto voce
stacc.

affrett. e cres.
rall.
sf sf sf
rall.
tr
Largamente
FF

SCENA E ROMANZA

SCENA QUINTA — Calderon entra da un uscio segreto, facendo un segnale di convenzione ad un'usciere che lo segue, s'inchina e scompare.

p (cupo)
Ora nel bu - io brancolando m'ag-
pp
- gi - ro!
REC.
U - na pie - to - sa
p cres. dim.
cres. dim.
stel - la arri - der po - te - va agli occhi miei L'angiol che pal - pi -
p
cres. e animando a poco
- tò .... dentro al tuo se - no! ahi - mè! fa - tal de - ri -
PIÙ MOSSO
p

a poco
C
-sion.......................... fu del-la sor-te pria che trovarla in ter-ra, io la per-
-dei!............ io la per-de - i!
poco rit.
F
cres.
col canto
dim.
p
mf
rall.
pp
CALD.
O-ve sei,............ o-ve sei,............ fulgen-te
ANDANTE SOSTENUTO
pp
pp

C
stel_la di luce e di per_do_no? Perchè se brilli in ciel........... so - ave e
p
bel_la, in terra anco - ra........... anco - ra io so - no? in terra an_
stent.
- co - ra........... anco_ra io son?
a Tempo
dim. e rall.
col canto
dolce
A_vrei tra - sfu - sa......................... nel tuo ca - sto
POCO PIÙ MOSSO
p

poco rit.
pet - to..................tutta l'a_nima mi - a, tutta l'a_nima
col canto
a tempo
mi - a! Trova _ ta a_vrei la pa - ce in un af_
a tempo
cres. F dim.
_ fet - to........................ Ch'era il so_gnar...................................il sognar fol_
cres. F dim.
affrett.
_ li _ a! Ch'era il so_gnar il so_gnar fol_
affrett.
marcato

allargando
F
C
- li - a! Ri - fles - si non vedrò
FRASE LARGA
allargando
F
dim.
animando
più gli innocenti rag - gi dei primi dì! Nulla più rivi -
F
dim.
F
dim.
F
animando
cres.
F con tutta l'anima
- vrà de' miei tor - men - ti! In te Dio mi pu -
F Largamente
cres.

rall.
C
-nì.................................... in te.. Dio mi pu-
dim.
rall.
nì! mi pu-nì! Dio mi pu-
rit.
a Tempo
p
rit.
f
dim.
(Si accascia affranto dal dolore sopra un divano.)
-nì...
dim. e rall.
f
pp

SCENA

ANDANTE SOST?
RECIT.
CALDERON
Cie - lo! ob_bli_a_va Ernando, or or fia qui! Fata_le i_
_stante, ambizione cru_de - le! E tradir_lo po_

D. ERNANDO (con la maschera in mano)
C
tre_i?
La vidi, a_
ALLEGRO. MODto
RECIT.
E
mi_co! Un fi_do mio, custode al chiostro, me ne aprì la
CALD.
E co_me?
E
por_ta. Essa i miei passi segui_rà sol ch'io m'abbia sa_cra pro_
E
mes_sa che a vostra cu_ra L'ospital frontiera di Francia noi tocche_

CALDERON
p quasi a piacere
E
- rem !
Domani allo_ra, appena im_
MODERATO ASSAI
seguendo la parola
pp
a Tempo
C
- bru_ni, sulla via l'addu_ci di Fuen_-ca_ras.
seguendo la parola
a Tempo
p a piacere
C
Colà vedrai tra quercie annose un solitario ostello,
a tempo
seguendo la parola
a piacere
C
Vi alberga un mio fe_del. Vi tro_ve_ra_i, vesti, servi, cavalli.
seguendo la parola

REC. (detto presto)
C
Io della fu_ga di Marghe_
a Tempo
_rita avrò le prime nuove, e false traccie svele_rò a color che inseguir_vi ten_
D. ERNAN.
a Tempo
Dio vi ri_
_tas_sero!
Per brev'ora ti la _ scio ad_di _ o!
ALL°
sf
MODERATO
(escono abbracciati)
E
_me_riti Cosi gran pie_tà, O più che padre mi _ o!
sf

BALLABILE

ALLEGRETTO MODERATO. ALLA SPAGNUOLA
p
Molto brillante
f
p
scherzoso
f
f
f
1ª
f
2ª
f
p con grazia

p leggero
sf
sf
f
p
p
sf

Canto di mezzo

scherzoso
Tre flauti
CON GRAZIA
p legg.

Tre flauti

Canto di mezzo

dim.

Tre flauti
Canto di mezzo
p
f
p
f
f
f

PIÙ MOSSO, Con spirito

cres.

F

cres.

F

incalzando

FINALE TERZO.

MARGHERITA, SUOR ORSOLA, DON ERNANDO etc. etc.

SCENA VII. Don Ernando mascherato entra per il primo in scena - Quindi entrano cautamente Margherita e Suor Orsola - Esse sono abbigliate con due Domino bianchi, e rosa, e portano la maschera sul volto.

M
guir un mio con - si - glio?
D. ERNANDO
Chi sei tu?
sf
p
MAR.
Cer-car-lo è va - no... so-no un' om - bra e nul-la
M
più!
(accostandosi timidamente a D. Ernando.)
SUOR ORSOLA
p
Un ter - ri - bil pe - ri -

S. O
glio or mi - nac - cia i gior - ni tuo - - i...
D. ERN.
Chi sei
S. ORS:
Tal che mai ve -
D. E
tu? da me che vuo - - i?
S. O
- du - ta hai tu!

M
In_si_dio - - so di co_stui
O
In_si_dio - - so di co_stui
M
Ch'or la_scia - - sti è il dol_ce in_vi - - to, sei tra_
O
Ch'or la_scia - - sti è il dol_ce in_vi - - to, sei tra_
sf
p
M
_di - - to, sei tra_di - - to, su quel_l'uom
O
_di - - to, sei tra_di - - to, su quel_l'uom

M: Non ti af - fi - dar!

Don ERN. *quasi a piacere*

O: Non ti af - fi - dar! Potrò cre - dervi sol quan - do Pronun -

(all'orecchio)

M: *p* Don Er - nan - do!

O: *p* Don Er - nan - do!

(fra sè)

E: - ciar saprete un nome... Chi po - tea - mi ravvi -

SCENA VIII. I precedenti. - L' Infante senza maschera seguito da alcuni gentiluomini. - Durante il breve colloquio di Don Ernando con le due maschere, l'Infante è comparso inosservato sulla gran porta di mezzo ed ha seguito con viva attenzione ogni gesto, ogni movenza di Margherita.

I
ma - sche - ri - na, Chi tu sia non
vo' cer - car, Ma un' im - ma - gi - ne di -
- vi - na quasi par - mi in te so - gnar!
MENO MOSSO
Vie - ni, ai piè del - la Re - gi - na Io ti vo' da me gui -
pp

(soprafatta dallo spavento slanciandosi verso Don Ernando)
MARG. (sottovoce)
I. TEMPO
Cielo! salvami! son i_o!
Don ERN. (a Margherita)
_dar!
Tu! tu
I. TEMPO
p e cres.
(fra sè) (volgendosi vivamente verso l'Infante) (con forza)
qui? Gran Di_o! Sacra è la
ma_schera! Nè può l'in_co_gnito, Per quanto io
sap_pia, al_cun vio_lar!
L'INF. sempre con leggerezza
Salire in cat_tedra

I
con me ti at - ten - ti?
animando e
MARG.
Ciel!.............................quai tor - men - ti!
Morir mi
cres. a poco a poco
sempre cres. e incalz.
L' INF. (riscaldandosi)
M
par! Non dovrò co - glierla perchè è una ro - sa?
sempre cres. e incalz.
I
S'anco tua spo - sa la dèi la - sciar!
F
cres.

9

Don ERN. (con la spada in mano, all' Infante)

con forza

Sul mio ca - da - ve-re dovrai pas - sar!

FF *sf*

L'INF. (slanciandosi in fondo alla scena)

Tutti a me, tutti a

SCENA IX. I precedenti. - La Corte. - Calderon senza maschera. - La corte entra da diverse direzioni. - Tutti portano la maschera meno Calderon. - Quando la scena è invasa, alla gran porta di fondo comparisce il Grande Inquisitore. - Margherita e Suor Orsola si rifugiano in un angolo. - Don Ernando al lato opposto.

46719

MODERATO
CALDERON
Che fu?
L' INF. (indicando Don Ernando)
Colui la spa - da o - sò levar su
SOP.i e CONT.ti
Che fu?
TENORI
Che fu?
BASSI
Che fu?
MODERATO
MAESTOSO
(Il Grande Inquisitore comparisce alla gran porta di fondo.)
me
Grand' INQUISITORE (con severa autorità)
Or - din del Re....... depor la lar - va ognun quì de'.......

cres. *fff* *sf* *pp*

L' INF. (fissando Margherita, ma sempre con leggierezza.)

Ron - dinel - la fug - gi - ti - - va,

LARGHETTO

p

I Sven - tura - to fu il tuo vol! Nel.... toccar l'ambi - ta

I ri - - va L'a - la tua............ percos - se il

(con dignità)
suol!
Ma......... se a te.......... non fa........... ri -
pp e staccatissimo
- pa - ro
Più...........la cel - la del........... Si -
- gnor,
cres.
No - bil cor........... e fie - ro ac-
- cia - ro Quì custo - di hai dell'o - nor!..........
cres.
f
rit.
Qui custo - di hai dell' o -

LARGHETTO MAESTOSO
MARG.
pp staccato
Chi mi sal - va, chi m'a - ita,.
I
- nor!
SUOR ORSOLA
pp staccato
Chi la sal - va, chi l'a - ita,.
DON ERNANDO
pp staccato
Non tremar, o Mar - ghe - rita!
CALDERON
pp staccato
Fre - mo, e a me spiegar non posso
G. INQUISITORE
pp staccato
Con - trastar al fi - ne mio
CORO
FF
V'ha un terri - bile mi - stero
D'o - dio bie - co e cie - chi a -
V'ha un terri - bile mi - stero
D'o - dio bie - co e cie - chi a -
V'ha un terri - bile mi - stero
D'o - dio bie - co e cie - chi a -
LARGHETTO MAESTOSO
FF

M
pp
In quest'o_ra di ter_ror!
pp
In quest'o _ ra di ter_
I
O
pp
In quest'o_ra di ter_ror!
pp
In quest'o _ ra di ter_
E
pp
In quest'o_ra di do_lor!
pp
In quest'o _ ra di do_
C
pp
La cagion del mio ter_ror!
pp
La cagion del mio ter_
I
pp
Non potea si fol_le ar_dor!
pp
Non potea sì fol _ le ar_
_mor!
FF
Sul _ la gio _ ia un ve _ lo nero
_mor!
FF
Sul _ la gio _ ia un ve _ lo nero
_mor!
FF
Sul _ la gio _ ia un ve _ lo nero
FF

M
Chi mi salva!
Chi m'a i_ta!
I
_pa _ ro
Più.....la cel _ la del...... Si_gno _ re
O
Chi la salva!
Chi l'a i ta!
E
Non tremar!
Margheri_ta!
C
E spiegar
no, non posso!
I
Con_trastar
al fi_ne mi_o!
V'ha un mistero
d'o_di e d'amor!
V'ha un mistero
d'o_di e d'amor!
V'ha un mistero
d'o_di e d'amor!

M
O mio terror!
I
cres.
No - bil cor...... e fie - ro accia - ro!
Quì..... custo - di hai dell' o -
O
O mio terror!
E
No, non tremar!
C
il mio terror!
I
Un folle ardor!
Miste - ro v'ha!
Miste - ro v'ha!
Miste - ro v'ha!

L' INF.
- nor!
pp
V'ha un ter - ri - - bi - le mi -
pp
V'ha un ter - ri - - bi - le mi -
pp
V'ha un ter - ri - - bi - le mi -
pp
pp
MARG.
dolce con sentimento
Ma - dre, ma - dre, è la........ mia
- ster!
- ster!
- ster!
rall.
pp tranquillo
dolce

MARG. *cres.*
vi - ta Un...... sol gior - no di.......... do - lor!..........
L'INF. *p*
No-bi-le cor E fiero acciar
S.OR. *p*
Con - danna-ta È la sua vita
D.ER. *p*
No,non tremar, O Marghe-rita!
CAL. *p*
Spiegar non posso il mio terror!
G. INQ. *p*
Con - tra-star al fi-ne mio,
pp *p*
Mistero! mistero!
pp *p*
Mistero! mistero!
pp *p*
Mistero! mistero!

cres.
M.D. M.D.

M
Per - chè spen - to il lab - bro mi - o, Il tuo ba - cio, ahimè! non
I
cu - sto - di cu -
O
è la .... sua
E
no, non .... tre -
C
spie - gar .... non
I
no, non .... po -

cres.
M
ha!...................... Più d'un ful - mine d'Id - di - - o fu crudel la tua pie -
I
- sto - di hai quì....................... del - l'o -
O
vi - ta sol.................. al pian - to, al.................. ter -
E
mar,.................. Non tremar, o Marghe - ri - - ta, In quest'o - ra di do -
C
pos - so il mio ter - -
I
trà...................... sì fol - - - le ar - -

stentate
FF
UN POCO PIÙ ANIMATO
M
_tà! fu.... cru_del.......... fu crudel... la tua pie_tà!
I
_nor! dell' o_nor!..........
stentate
O
_ror! ed al ter_ror!..........
E
_lor! no, non tre_mar!..........
F marcato
C
_ror!.......... il mio ter_ror!.......... Il loro stra_zio m'ha per_
stentate
I
_dor!.......... sì folle ar_dor!..........
Ah!.......... v'ha un mi_ster!..........
Ah!.......... v'ha un mi_ster!..........
stentate
Ah!.......... v'ha un mi_ster!..........
UN POCO PIÙ ANIMATO
stentate
FF

M
Ma - - -
I
No - bi - le
O
Condanna - ta è la tua
E
Non la sor - te ti ha tra -
C
- cos - so
I
marcato
È.......... la fol - - gor..... d'Id - di - - o
v'ha un mi -
v'ha un mi -
v'ha un mi -

46719

M
_dre!
I
cor,
O
vi_ta
E
_di _ ta
C
Nel..........più vi _ _ vo..................... del mio cor!
I
Che piom _ ba _ _ ta è su co _
_ster!
_ster!
_ster!

incalzando
M
Ah!
I
hai custo
O
Con - - dan -
cres.
E
Ma ti re - sta sul-la ter - ra il mio
C
- cos - so nel più vi - - vo del mio
I
È la fol - go - re d'Id -
Sten - - de il
Sten - - de il
Sten - - de il
cres.
incalzando

dim.
M
Ma - dre! Ah!.................. ma - dre! è la mia
I
di dell'onor! hai custo - - -
dim.
O
- na - - - ta è la tua
E
brac - cio Il mio brac - cio an - cor fe -
dim.
C
cor!.................. Il lo - ro stra - - - zio m'ha per -
I
- di - o Che piom - ba - - ta e su co -
dim.
dub - - - bio ed il ter - -
dub - - - bio ed il ter - -
dim.
dub - - - bio ed il ter - -
8
dim.

M
vi - ta un............sol gior - no di............ do -
I
- di dell'onor, hai custo - - di del - l'o -
O
vi - ta sol nel pian - - - to ed al............ter -
E
- del,........................ il mio brac - - - cio ancor fe -
C
- cos - so nel più vi - - - vo del mio
I
stor !........................ che piom - ba - - - ta è su co -
- ror, ed il ter - -
- ror, ed il ter - -
- ror, ed il ter - -

M
- lor! Ma - dre mi - a, O........
I
- nor! dell' o - nor! dell' o -
O
- ror! al ter - ror! al ter -
E
- del! an - cor fe -
C
cor! del cor! del
I
- stor, su co - stor! su co -
- ror, il terror! il terror!
- ror, il terror! il terror!
- ror, il terror! il terror!

M
ma - dre!
I
- nor!
O
- ror!
E
- del!
C
- cor!
I
- stor!
FF
Stende il dub_bio ed il terror!
FF
Stende il dub_bio ed il terror!
FF
Stende il dub_bio ed il terror!
F
FF
sf

I. TEMPO
M
Per _ chè spen_to il lab_bro mi - o
p con grazia
I
Ron _ dinel _ la fug _ gi _ ti - va,
Sven _ tura _ to fu il tuo
O
Ah!........ perchè..la spin _ se a_mor
E
Ma........ ti re _ sta sul _ la ter - ra
C
Al _ tra nu _ be sul.......mio capo
I
Col _ pirò........ fatal........ ti_ranno,
Sulla gioia sulla gioia nero velo stende il dubbio stende il
Ah! sul - la gio - ia un ve - lo
Ah! sul - la gio - ia un ve - lo
I. TEMPO
p con espress.
p dolce

46719

animando e cres. poco a poco
M
Il tuo ba _ cio ahimè non ha? Più del ful _ mi_ne di
I
vol! Nel..... toccar... l'ambi_ta ri _ va
O
A........... violar......... il sa _ cro ostel! Or...... l'asi _ lo del...... Si_
E
Il........ mio brac _ cio ancor fe _ del! Vin _ ta fia...... l'eter_ na
C
Sten _ de e adden _ za il te _ tro vel! Son con es _ si con _ dan
I
Il......... creden _ te e l'in _ fe _ del! Gli em_pi ro _ ghi innal _ ze_
dubbio ed il terror! Sulla gioia sulla gioia nero velo
ne _ _ _ ro sten _ de il dub _ bio il
ne _ _ _ ro sten _ de il dub _ bio il
animando e cres. poco a poco

cres.
incalz e cres.
M
Di - o
Fu...... crudel....... la tua pie - tà!
I
L'a - la tua percos-se il suol!
No - - bil
O
- gnor
Le a - prirà....... l'eter - no a-vel,..................... l'eter-no a-
cres.
E
guer - ra!
Sem - pre i for - ti assi - ste il ciel,
marcato
C
- nato!
Son condan-nato!
Son.... con es - si con-dan-
marcato
I
- ranno
Le vampe al ciel!
Gli em - pi ro - ghi innal-ze-
stende il dubbio stende il dubbio ed il il ter - ror! il
dub - bio e il ter - ror, il ter - ror! il
dub - bio e il ter - ror, il ter - ror! il
incalz e cres.
marcato

un poco stentate le terzine
FF
M
fu....... crudel..... la tu_a pie_tà!
Ah!
fu........cru_
I
co - - re e fie - - ro ac_ciar
custodi hai
O
_vel!
le a_prirà..... l'eter_no a_vel,
l'e_terno a_
E
sem_pre i for_ti assi_ste il ciel!
Ah!
sem - pre i
C
_na - - to
E..... dagli uo_mini e dal ciel!
son condan_
I
_ran - - no,
Co_me un dì,... le vampe al ciel!
le vampe al
dub - - bio ed il ter - ror!
ed il ter_
dub - - bio ed il ter - ror!
ed il ter_
dub - - bio ed il ter - ror!
ed il ter_

M
I
O
E
C
I
del la tua pie ta, fu cru
quì quì dell' o nor! cu_stodi hai
vel, l'e_terno a_vel! l'e
for ti as_si_ste il ciel, sem_pre i
na to, son condan_na to E da
ciel, le vampe al ciel, le vampe al
ror! ed il ter ror! il
ror! ed il ter ror! il
ror! ed il ter ror! il

M
- del .... la tua..... pie - tà!
a piacere
cres:
I
quì dell' o - nor! Rondinel - la fuggi - ti - va, Sventura - to fu il tuo
O
- ter - - no a - vel!
E
· for - ti .... assi - ste il ciel!
C
- gli uo - mini e......... dal ciel!
I
ciel, al ciel!
dub - bio ed il ....ter - ror!
dub - bio ed il.........ter - ror!
dub - bio ed il.........ter - ror!

Tutta forza
M
pie - tà!
I
vol! il vol!
O
l'a - vel!
E
il ciel!
C
dal ciel!
I
su co - stor!
il ter - ror!
il ter - ror!
il ter - ror!
Tutta forza

G. INQ.
(con autorità)
MAESTOSO
Don Ernando Fon-
- se - ca, Ceda la spa - da e prigionier sia tratto Al - la Mu - da re -
MAR.
Oh! ciel!
ERN.
Oh! ciel!
- gal!

(additando Margherita)
(additando Suor Orsola)
G I
Co_stei.................... con la compli_ce su_a Nelle segrete del
p
(Don Ernando è attorniato dalle guardie al cui capitano
I
chio_stro scon_ti il suo fa_tal er_ror!
ALLEGRO
fremendo consegna la spada.._ Margherita e Suor Orsola sono circondate da due famigliari del Santo Uffizio.)
cres:
Don ERN. (slanciandosi verso l'Inquisitore)
U_na pa_ro_la so_la!
G.INQ.
(severamente)
Or_din del
MAESTOSO
f

MARG.
allargando
Sventu - ra a me!
INF.
Ordin del Re!
Or - din del
D. ERN.
Sventu - ra a me!
CAL.
Ordin del Re!
Or - din del
I
Re!
Or - din del
Ordin del Re!
Or - din del
Ordin del Re!
Or - din del
Ordin del Re!
Or - din del
allargando

MOLTO MAESTOSO

Re!

Re!

Re!

Re!

Re!

Re!

MOLTO MAESTOSO

La Corte si ritira con segni visibili di commozione e di commiserazione. Calderon freme. L'Infante sorride. Il Grande Inquisitore rimane impassibile. Don Ernando, Margherita e Suor Orsola sono trat_ti dalle guardie. Quadro generale. Cala la tela.

ATTO QUARTO

PRELUDIO – SCENA ED ARIA – IL GRAND' INQUISITORE.

SCENA PRIMA – Sala terrena nella Muda - Regal di Madrid -

marcato
p
cres.
SI ALZA LA TELA
LO STESSO MOVIMENTO
cres.
f
f
LO STESSO MOVIMENTO
sf
dim. e un poco rall.
pp
pp

Gran INQUISITORE
RECIT.
MODERATO
Il ministro fel_lon, il mio fino_ra docil strumento, Calderon,
G.I.
tentando va le vie tortu_o_se, e i miei di_segni per_fidamente av_
G.I.
a Tempo
_versa!
E non s'ac_corge che l'abisso è a suoi
dopo la parola
G.I.
piè! Che tutto ve_do, tut_to presento e sò!

G. I.
p
Dal car_ce_re d'Er-
p
rinf.
F
_nan_do ei sul - la via.......... Muo_ve del Chio - stro del_la
p
spada
p
E so-gna, ghermito un
dopo la parola
p
cres.
foglio all'ingenuo amator, tradir a un tempo Gli stolti amanti, e il grande Inquisi_

G. I.
- tor! Tra_dir il grand' Inqui - si_
MAESTOSO
G. I.
- tor! Il grand' Inqui - si_
dim.
G. I.
- tor!
ALLEGRO ASSAI
cres.
cres.

G.I.
Fol - le dal ful_gi_do do_ra_to scanno!
ALL^O. CON FUOCO
Co - me la fol_go_re ti schiante -
- rò!
Fol - le,il tuo
gior - no non ha do_ma - ni!

G.I.
Io .... so - lo re - - gno, tu .... non sei
sf
sf
sf
G.I.
F
più! Fol - le!
cres.
sf
G.I.
F
FF
Fol - le fol - - -
8
sf
FF
G.I.
energico
F
- le! Fol - le il tuo gior - no
8
F energico

G.I.
non .... ha do - ma - ni io .... so - lo
G.I.
re - sto tu .... non sei più!
cres.
G.I.
F
Co-me la fol - go-re ti schiante -
cres.
G.I.
F
- rò! Co-me la fol - -
cres.
FF

G.I.

\- go_re ti schiante_rò ! Co_me la

FF *sf* *sf* *sf*

G.I. *riten.* *a Tempo*

fol - - go_re ti schian_te_rò !

FF *F*

sf *F* *sf*

F *rall. assai*

rall.

LARGHETTO
pp dolce
pp dolce
p
Gr. INQUIS.
Con devozione e sostenuto
p
Per - dona, O sommo Id - di - o, se
pp legato sostenuto
G.I.
s'arma il braccio mi - o nel - la fu - ne - sta guer - ra con
G.I.
troppo arden - te zel! Ma venia ai fal - li mie - i sia,
p
p

G.I.
rinf.
che mo - rir sa - pre - i pel tuo tri - on - fo in
rinf.
cres.
f
f
dim.
p
G.I.
ter - ra, per la tua glo - ria in ciel! ....
Per -
cres.
col canto
p
G.I.
rit.
- do - na per - do - na, ma venia ai fal - li
rit.
G.I.
cres.
mie - i, sia che mo - rir sa - pre - i, pel tuo tri - onfo in
cres.

f
p
ter - ra, per la tua glo - ria in ciel!
p
f
p
Per - do - na, Si - gnor!
dolce
pp
p
Per - do - na, Si -
rall.
- gnor!
morendo
ppp

SCENA E DUETTO

(*per Ten e Basso*)

(Entra Don Ernando scortato da due alabardie-
giu - di - ce dell'o - pra mia un dì sa - rà!
ANDANTE SOST.to
p
- ri i quali si ritirano in fondo)
DON ERNANDO (fra sè)
Il grand'Inquisi - tor!
(all'Inquisitore)
Pa - dre voi
rinf.
PIÙ MOSSO G. INQ.
qui? San - ta pie - tà qui mi tra - e - va! fune - sta
p

 46721

ERN.
(con intenzione)
Mar_ghe-
cres.
I
ben_da strappar degg' i _ o! La tua di_let _ ta
ALLEGRO
E
_ri_ta?
Gran Di _ o! Gran Di _ o!
I
Per sempre è a te ra_pi _ ta!
ALLEGRO
G. INQ.
I
Cal_deron ti tra_dì!
mosso assai

I
Col fo_glio in_
AND.te MOSSO AGITATO.
senza rall.
p staccato
legato
_cau _ to A te ra_pi _ to, Ei del_la
mi_ _ se_ra Vinto ha il ri _ te _ gno, E dell' In_
p
un poco cres.
_fan _ te al tur_pe in _ vi _ to Forse a quest'
cres.

Don ERN. animando assai
o - ra ce_den - do sta! Oh! scia_gu -
animando assai
cres.
- ra - to! Ma questo in - de - gno Vi - sce - re in
cres.
con passione
pet - to d'uo - mo non ha! Oh! scia_gu -
- ra - to! Ma questo in - de - gno Vi - sce - re in

I TEMPO
G. INQ.
E
pet - to d'un uom............ non ha!
Sfrena - to or -
p
I
- go - glio Fu in lui più for - te, Fu più pos -
I
- sen - te........................ dell'a - mi - stà.
Don ERN.
con passione
f
Ah! per mia
più animato
f
(fra sè)
E
ma - no dee tro - var mor - te!
G. INQ.
Del ciel s'a -
dim.

I
_dem _ pia .... la vo_lon _ tà! Del ciel s'a _
cres.
F
PIÙ MOSSO
I
_dem _ pia del ciel la vo _ lon _ tà!
Don ERN.
Schiuse del car_ce_re mi sian le por_te, E la mia vi _ ta vo_stra sa _
sf e p
E
_ rà!
Oh! ciel!
G.INQ.
Presso a Fuencarras u_na romi_ta magion s'a _ derge! Colà L'orgia si a _
sf e p
sf e p

8
con forza
Oh! la mia vi - ta sol per un' o - ra, sol per un' o - ra di li - ber-
dem pie!
col canto
I.° TEMPO
G. INQ.
(con finta compunzione)
- ta!
Rea con - si - glie - ra ta - lo - ra è
l'i - ra: No - bi - le sem - pre è la pie - tà! Li - bero an-
cres.
D. ERN.
PIÙ MOSSO
con passione
- drai!.......... Li - bero! oh gio - ia! sotto al mio fer - ro l'empio ca-
con 8

46721

E
_drà!......... sot_to al mio fer _ ro L'em_pio ca _ drà!
rit:
con 8
1º TEMPO
sf rit:
sf
p
G. INQ.
p
Del ciel s'a _ dem _ pia la vo _ lon_
(Il Grande Inquisitore adagio adagio s'incammina fuori della scena.)
(I due alabardieri riconducono Don Ernando.)
I
_tà! Del ciel s'a _ dem_pia
dim. a poco a poco sino alla fine
I
la volon _ tà!
pp
morendo

SCENA e BRINDISI

L' INFANTE - CORTIGIANI

SCENA TERZA - Gran sala a pian terreno nella Villa di Fuencarras - Due porte laterali - Nel fondo due ampie gradinate che conducono ad un rialto - Sul rialto una gran porta aperta, d'onde si scorgerà internamente un magnifico salone, sfarzosamente addobbato ed illuminato, con in mezzo una tavola riccamente imbandita.

cres.
F
sf
sf
L' INFANTE.
RECIT.
ANDANTE.
Nobili a_mi_ci, Calderon fra
sf
poco la ribelle bel_tà............che m'inna_mo_ra Quì condotta m'a_

I

-vrà! Del folle af - fet - to Pel damo su - o smesso ha il crudo ri -

p

I

-tegno. Troppo gli co - sta il perdere i fa - vor.... Di chi sta sì presso al

f *p*

N.B. Quattro, o sei Paggi scendono le gradinate con tazze ed Anfore ed offrono da bevere all'Infante e ai Cortigiani.

ALLEGRO.

I

re - gno!

CORO

Tenori. *f*

Empiam le tazze al - lor, Empiam le tazze al - lor E brin -

Bassi. *f*

Empiam le tazze al - lor, Empiam le tazze al - lor E brin -

ALLEGRO.

FF
_diam, nobil prence,ai vostri a _ mor!
FF
_diam, nobil prence,ai vostri a _ mor!
ALL.º CON BRIO.
F
F
p
p
F
F
p
p
p legg. stacc.
L'INF.
Con spirito
La
F
mf

I
vi - vi - da stil - la Nei ca - li - ci d'ôr, E - te - rea scin -
- til - la, Ac - cen - de gli a - mor! L'eb - brez - za pro - fu - ma I
con grazia
gau - di del cor, Sic - co - me la spu - ma L'ar - den - te li -
- quor! Sic - co - me la spu - ma L'ar - den - te li - quor!

I
Viva il li_
La vi_vi_da stil_la Nei ca_li_ci d'ôr, E_
La vi_vi_da stil_la Nei ca_li_ci d'ôr, E_
I
Con spirito
_quor!
L'eb_brez_za pro_
_te_rea scin_til_la, Ac_cen_de gli a_mor!
_te_rea scin_til_la, Ac_cen_de gli a_mor!

I
-fu - ma I gau-di del cor, Sic - co - me la spu - ma l'ar-
I
- den - te li - quor!
L'ebbrez - za pro - fu - ma I gau - di del
L'ebbrez - za pro - fu - ma I gau - di del
L'INF.
cor! Sic - co - me la spu - ma l'ar - den - te li - quor! La -
cor! Sic - co - me la spu - ma l'ar - den - te li - quor!

Elegante
p con grazia
I
_sciamo ai po _ e _ ti, A _ manti in _ di _ scre _ ti, I palpi_ti, i
p
pp
rit.
a Tempo
gemi_ti, I rag_ gi, i so _ spir! Per me, se fio _ ri _ ta Mi ar_
rit. col canto
a Tempo
rall.
_ri _ de la vi _ ta, Il car _ me più fulgido È il fol _ le gio _
pp
pp
rall. col canto

POCO PIÙ MOSSO.
I
-ir! Ah! ah!
Per noi, se la vi - ta sor - ri - de fio -
Per noi, se la vi - ta sor - ri - de fio -
POCO PIÙ MOSSO.
I
ah! ah!
- ri - ta, Il car - me più ful - gido È il fol - le gio -
- ri - ta, Il car - me più ful - gido È il fol - le gio -

un poco rall.
ah!
ah!
- ir!
Ah!
- ir!
Ah!
un poco rall.
rall. assai
a piacere
ah!
ah!
ah!
ah!
ah!
rall. assai
rall.
I.º TEMPO.
La vi - vi - da stil - la Nei' ca - li - ci

d'ôr, E-te-rea scin-til-la, Ac-cen-de gli a-mor! L'eb-
sì!
sì!
sì!
sì!
-brez-za pro-fu-ma I gaudi del cor, Sic-co-me la spu-ma l'ar-
-den-te li-quor!
PIÙ MOSSO.
L'ebbrezza pro-fu-ma I gau-di del
L'ebbrezza pro-fu-ma I gau-di del
PIÙ MOSSO.

FF
affrett.
cor! ....
FF
cor! ....
FF
affrett.
a Tempo
L'INF.
dim.
Sgombriamo il lo_co, Af_fin che la gen_
_til novizia si ri_po_si. Or, or, verremo a salu_tar_la, e al_lo_ra!..
r

pp
Il lo - - - co sgom -
pp
Il lo - - - co sgom -
pp
Tutti si ritirano a poco a poco per le due gradinate - Entrano nel salone, la porta si chiude.
sempre dim.
- briam! An - - - diam! An - - -
- briam! An - - - diam! An - - -
sempre dim.
- diam!
- diam!
a Tempo
f
sf
sf
sf

GRAN SCENA E DUETTO

SCENA IV. Dopo il brindisi per qualche momento la scena rimane vuota.. Tutto ad un tratto, una delle porte laterali a pian terreno si apre ed entra vivamente Calderon, trascinando seco Margherita vestita di bianco, ossia da novizia.

MARGHERITA (in preda a vivissima agitazione)
Ma chi siete, Si_gno_re?
Nei vostri
marcato
p
marcato
M
sguardi balena un tor_vo lampo,
Alle fre_quen_ti richie_ste
mi_e, fred_do si_len_zio!..
cres.
O
va_ghe paro_le ri_spon_de_sti!
F
rit:
Ma chi siete, Si_

a tempo *p* CAL. *Poco meno mosso*

M

-gnor? chi sie_te? I dubbi vo-stri, l'ansie vostre cal-

f cres. *sf* *sf* *mf*

f *dim.*

C

-ma-te! A tranquil-lar-vi di Don Er-nan-do Non ba-sterà lo

sf e dim.

C

scritto?

sf *sf* *p* *rall.* *p*

Margherita rilegge convulsivamente la lettera di Don Ernando.- Calderon depone il cappello ed il mantello.- Una vivida luce si projetta su Margherita.- Calderon la fissa e sembra in preda a viva emozione.

C
Or sotto nuova luce m'ap_par
cres. ed animando
e immagini ride_sta
M.D.
M.D.
sempre cres. ed animando
C
in me vive e confu_se!
M.D.
MAR. (alzando gli occhi e retrocedendo come colpita da inattesa visione)
Or co_me spia_na la nobil fronte il suo sor_
stringendo un poco
M
_ri_so!
ei rassembra!
Folli_a!
dim.

(Stendendo la mano a Calderon.)
M.
MODERATO
Non mi ne - ga - te ve - nia gen - til, se du - bi - ta - re o - sa - i....
CAL.
Di me? crudel pa - ro - la!
Perchè?
Qual trova in schermo all'in - nocenza su - a
Chi nel mondo è so - la? Voi sola? orfa - na
C.
for - se?
MAR.
Oh! lo foss' i - o!
cres.
Stretto alme - no una vol - ta avrebbe un
p
sf
dim.

M
pa_dre il mi_se_ro cor mi_o! Una povera val - le, un tetto o_
AGITATO
p con moto
_scu - ro Son le me - mo - rie dell'infanzia mi - a! Il bacio
cal - do di un angelo pu - ro, Che più non vi_di e ancor non so chi
rall.
rall.
CAL. con accento
si_a! Forse una ma_dre?
sf e p
un poco rall.

MARG.
p con grande espressione
ANDANTE MODERATO
E_ra u_na not - te tor - bida, crudel....
p
L'ul_ti_ma not - te che colei m'apparve! Ve_dea nei so - gni
un poco cres.
va - golar le lar_ve, rado e affan_no - so lagri_ma - va il ciel! Sul mio
rit.
rall. assai
col canto
poco rit.
a tempo
bre_ve gia_ci - glio mi le_va - - i, Ah! fu l'a_ni_ma sua che mi ba_
p a tempo

con espres.
M
cio!
"D'ora in - nanzi, amor mio,... non mi ve - dra - i Ch'io vo co -
cres.
là ove nessun tor - nò! Ch'io vo co - là ove nessun tor -
nò!" (fra sè) cres.
CALD.
Qual mi tur - bi de - li - rio io più non
cres.

MARG:
so! E in co_sì dir cin - ge - ami chiusa cu_sto - dia al
PIÙ ANIMATO
poco rit:
dim.
se - no«Altro non ho te - so - ro, Dice - a, tu il
col canto
dim:
animando a poco a poco
ser - ba,il serba alme - - no! È l'a - do - ra - ta im -
animando a poco a poco
- ma - gine dell'uom pel qua - le io mo - ro,Di lui che que - sta

M
poco rall:
cres:
mi - sera vi - ta, cor mio, ti diè!......... di lui......... che questa
con 8
cres: poco rall:
f
stent.
affrett.
dim.
rall.
p
mi - - se - ra vi - ta, cor mio, ti diè................ ah! si, cor mio, ti
con 8
stent.
affrett.
col canto
col canto
diè!
Dis - se e di -
MENO MOSSO
con espress:
(alzando gli occhi verso Calderon.)
- spar - ve!
Ma voi pian -

LA STESSA BATTUTA IN 3/4, ma un poco più mosso.
(fissandolo attentamente)
M
ge - te?
Ah! de' miei
p
sen - si
Non è il - lu-
sion!
CALD.
Si - gnor, chi
Dir che vo - le - te?

M
sie - - te?
C
Chi fui scor - da - va, Sol so chi
PIÙ ANIMATO
Terra fe - li - ce!
son! Ma quel_la val - le? E in quel tu -
dolce assai.
ppp
ppp
La mia nu - tri - ce.
Carmen!
- gu - rio?
No_mala!
cres. ed animando a poco a poco sino al FF

M
C
cres:
F
La stessa im _ ma - gi - ne............della Ma _
E quella don _ na?
sempre animando e cres: sino al FF
sempre incalz:
_ donna!
I _ nez!
Era tua madre?
Gran Di _ o! tu sei mia fi _ glia!
con 8
F
(mostrando il medaglione a Calderon)
Tu! tu sei mio pa - - _ dre!
Ti ri _ co _
F
dim.
cres: molto

con grande espress:
con forza
M
_ nosci? Ah!........................... tu sei mio pa _ dre! Ah! troppo è il
(si gettano nelle braccia uno dell'altro)
C
Non mi rav _ vi _ si! tu sei mia fi _ glia! Mo_rir be _
largamente
dim:
cres:
a piacere, ma piuttosto affrettate
ga _ _ udio di questo cor!.... Ah! troppo è il gau _ dio di questo
(abbracciati)
_ a _ _ to m'è dato al_lor!.... mo_rir be _ a _ to m'è dato al _
MODERATO
cor! Pa dre!
_ lor!
mosso assai

CAL. (con accento di dolore)

LARGHETTO

Così non chia - mar - mi! Un no_me non

p *staccate.*

f

tro - vi, Con cui questo mi - sero................................ si possa appel-

- lar! Dei rei cor_ti - gia - ni nei lu_bri_ci

co - vi Dove_va quest' an - gelo un pa_dre lan-

C
F
ciar!
Dove_va quest'an - ge_lo
p
un padre lan_
cres.
sf
MARG.
dolcemente
O pa - dre ri - sen - sa! se tu mi so_
C
_ciar!
p dolcemente
M
cres.
F
p
_stie - ni Le insi - die dei per - fi_di Non deb - bo te_
cres.
F
p

POCO PIÙ ANIMATO
cres:
M
mer! Ad I - nez ri - pen - sa! Dai cie - li se -
C
Dei rei corti - gia - ni Nei lubri - ci
POCO PIÙ ANIMATO
cres:
F
dim:
re - ni Il gau - dio d'un an - gel mi sem - bra ve -
co - vi Dove - va quest' an - gel un pa - dre lan -
dim:
FF con tutta l'anima
rit:
der! Il gau - dio d'un an - gel mi sembra mi sembra ve -
ciar! Dove - va quest' an - gel un padre un padre lan -
cres:
FF
rit:
col canto

M
der!
Il gaudio d'un an - gel
mi sembra ve -
C
ciar!
Dove - va quest' an - gel
un padre lan -
der!
ALL? AGITATO.
(a Margherita)
ciar!
Non ma - le -
ALL? AGITATO.
dir - mi, io t'ho per - duta!
Più scampo in ter - ra per noi
non

MARG.
cres:
v'è! Ah! do - ve, Ahi! las - sa! io son ve - nuta! Ernan-do, Er-
cres:
cres:
f
CALD. p
- nan - do!
A-
f
ff
MARG.
a tempo
Del Re! ma dunque?
a piacere
- si - lo quest'è del Re!
Ta - - ci, non
pp col canto
p a tempo
agitato assai

C
ve - di Ch'io mi tra - sci - no fol - le a tuoi
cres.
MARG.
Ah!......... fug -
cres.
C
pie - di? Ch'io mi tra - sci - no fol - le al tuo piè?
cres.
ALLEGRO VIVACE
(con disperazione)
M
- giam! che tar - di? Fug - giam! che
C
Io t'ho per - du - ta! Or per sal -
ALLEGRO VIVACE
sciolte
p
cres.

M: tardi? fuggiam! Che tar_di? fuggiam! che tardi? fug-

C: _varti più che la vi_ta Ogni mio be _ ne, fortuna,o_

cres: molto

M: _giam!

poco rit: *a tempo* *poco rit:*

C: _nor!.................... Ogni mio ben,.................... fortuna,o_nor!

F *col canto* *a tempo* *col canto* *p a tempo*

Calderon corre convulso verso le porte che trova sbarrate._ Ad un tratto, da una porticina entra Don Ernando colla spada sguainata._ Calderon retrocede inorridito, Margherita che è nell'angolo estremo della scena, folle di terrore si slancia per salvare il padre.

Eseguendo l'Opera di seguito si ommette l'ultima battuta.

SCENA E FINALE ULTIMO.

MORTE DI CALDERON.

MARGHERITA, Don ERNANDO, CALDERON.

(Mentre Margherita e D. Ernando sostengono Calderon vacillante e morente, si ode nell'interno ripetere il brindisi.)

I
cor, sic - co - me la spu - ma l'ar - den - te li - quor! L'eb -
la la la la la la la la la la
la la la la la la la la la la la la la
I
- brez - za pro - fu - ma i gau - di del cor, sic -
la la la la la la la la sic -
la la la la la la la la sic -

I
-co - me la spu - ma l'ar - den - te li - quor!
-co - me la spu - ma l'ar - den - te li - quor!
-co - me la spu - ma l'ar - den - te li - quor!
CALD.
(cupo)
Qual dai........ condanna or-
ANDANTE SOST.o ASSAI
sf e p
m. d.
C
-ri - bile ai fal - li miei, Si - gnor! Tro - va - re insieme
m. d.

MARG.
PIÙ MOSSO
Ahi! quel_la man che
D. ERN
Ahi! questa man che
C
perdere quest'an _ giol del mio cor!
PIÙ MOSSO
m.d.
m.d.
M
schiu_der_mi.......... do _ ve _ va un ciel d'a _ mor! Il
D. E
schiu_dermi.......... po _ te _ va il ciel d'a _ mor!
C
Qual dài con_danna or_
dim.

M
sangue ahimè! con - ta - mina...... d'un uom del ge - ni -
D. E
Doveva un ferro im - mer - gere........ nel sen del ge - ni -
C
- ri - bi - le.......... ai fal - li miei, Si -
cres.
ALLEGRO CON BRIO.
- tor!
L'IN.
(nell'interno)
L'eb - brez - za pro -
- tor!
- gnor!
Ten.
dim.
La la la la la la la la la la la la la la la
CORO (Interno.)
Bassi
dim.
La la la la la la la la la la la la la

I

-fu-ma i gau-di del cor, sic-co-me la spu-ma.

CAL.

Si - gnor!..............................

la la la la la la la la la la!

la la la la la la la la la la!

SCENA VII.

I precedenti - L' Infante ed i Cortigiani.

Si spalanca la gran porta sul rialto, ed entrano cantando e col bicchiere alla mano l' Infante e i cortigiani.

(L'Infante e i Cortigiani scendono le scale
e raggiungono il gruppo degli altri attori.)
(Indicando D. Ernando)
I
È
PIÙ MOSSO
que - sto l'uc - ci - sor?
Ten.
CORO
Bassi
A mor - te, a mor - te, a mor - te, a
A mor - te, a mor - te, a mor - te, a
CAL. (alzandosi sorretto da Margherita)
FF
MOD.to
No! l'offesa ei vendi - cò che vostro inconscio
mor - - te!
FF
mor - - te!
FF
MOD.to

cres.
complice di que_sta ca - ra, del_la fi_glia mi - a........ io toccava all'o -
cres.
L'IN.
Ten.- nor! Sua fi_glia!
Or - ror!.................... or - ror!
Bassi
Or - ror!.................... or - ror!
L'IN. (con dignità)
Rei più non v'han, se tale ancor non re - sto... qui non v'han che infe -

rall.
ANDANTE SOST.o ASSAI
-li - ci, quì non v'han che infe - li - ci!
un poco rall.
CAL.
dolce
U-
con molto sentimento
-ni - te-vi in - sie-me, o ca-ri, al mio fian-co... il
pp
cres.
ciel mi si ot - te-ne-bra... io sen-to... che man-co... Men

molto cantabile
cres.
gra - ve a chi la_scia fe - li - ci, men
cres.
gra - ve men grave è il mo - rir!......................... Sor_
F
_vi - vo sor_vi_vo a me stes - so nei vo_stri so -
col canto

PIÙ MOSSO
MAR.
Quai gau - di fune - sti promet - ti all'a-
L' IN.
Oh!
C
- spir! nei vo - stri so - spir!
Bassi
pp
Oh! not - te fu -
PIÙ MOSSO
p col canto
p
M
- mor!
Se
I
not - te fune - sta, o sce - na d'or - ror!
Oh!
D. ERN.
Oh! not - te fune - sta, terri - bil er-
Tenori 1i e 2i
pp
Oh! not - te fu - ne - sta, oh! sce - na d'or-
Bassi
- ne - sta, oh! not - te fu - ne - sta, oh! sce - na d'or-

13
F
dim.
M
tu non mi re - sti de-
F
I
not - te fu - ne - sta! oh!
F
D.
E
-ror! per - du - to per-
F
dim.
-ror! Oh! not - te oh!
F
-ror! Oh! not - te oh!
6
dim.
F
3
M
-ser - to è il mio cor!
I
sce - na d'or - - ror!
CAL.
D.
E
du - to è l'a - - mor! Ah!....... men
not - te d'or - - ror!
not - te d'or - - ror!
6
3
344
n 46724 n

I.º TEMPO
pp sotto voce
M
Se tu non mi resti,
pp sotto voce
I
Oh! notte fu_nesta!
D. ERN.
pp sotto voce
A noi s'ei non resta,
con sentimento
C
gra - ve a chi lascia fe - li - ci, men gra - ve men grave è il mo-
pp sotto voce
Oh! notte fu_nesta!
pp sotto voce
Oh! notte fu_nesta!
I.º TEMPO
Molto cantabile

cres.
sempre cres.
pp
M
Deserto è il mio cor! de_ser - - - to è il
pp
cres.
I
Oh! sce_na d'orror! oh! sce_na d'or_ror d'or -
pp
cres.
D.
E
Perduto è il mio cor! per_du - - - to è l'a -
cres.
f
C
_rir! sor_vi - vo sorvivo a me stes_so nei vostri so -
pp
cres.
sempre cres.
Oh! sce_na d'orror! oh! sce - na d'or -
pp
cres.
Oh! sce_na d'orror! oh! sce - na d'or -
cres.

molto riten.
ANDANTINO
M
cor! è il cor!
I
-ror! sì, d'or - ror!
D.
E
-mor! è l'a - mor!
molto riten.
(Calderon, unendo la destra dei due amanti.)
C
-spir! nei vo - stri so - spir! Le
-ror! sì, d'or - ror!
-ror! sì, d'or - ror!
ANDANTINO
molto espressivo
molto riten.
sotto voce

MAR.
Strazio cru-
D. ERN.
Strazio cru-
C
ma - ni con-giun-ger-vi vo-gl'i-o!
M
-del!
D. E
-del!
C
Più degli er-ror de-

(soffocando)
C
-gli uo - mi - ni val la... pie - tà... del
cres.
ciel!
(si abbandona nelle loro braccia e spira.)
MAR.
Pa - dre!...
MOLTO GRANDIOSO
dim.
FF
L'IN.
rit.
E spen - to!...
D. ERN.
Non o-de più!
ten.
FF
cres.
ritard.

MAR.
Ah!
Oh! ciel!
L' IN.
Ah!
Oh! ciel!
D. ERN.
Ah!
Oh! ciel!
Ten.
Ah!
Oh! ciel!
Bassi
Ah!
Oh! ciel!
(CADE LA TELA RAPIDAMENTE)

Fine